

# 2022

## Centrale di **Ostiglia** Dichiarazione Ambientale



EMAS

GESTIONE AMBIENTALE VERIFICATA  
REG. N. IT- **000355**



CAPACITÀ INSTALLATA NETTA  
**1.137 MW**



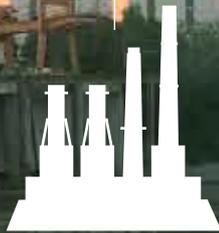
ENERGIA NETTA ANNUA PRODOTTA  
**4.261 GWh**  
(media triennio 2020-2022)



LOCALIZZAZIONE SITO  
**Strada Abetone Brennero Est, 72**  
46035 Ostiglia (MN)



SUPERFICIE  
**51 ettari**





## Certificato EMAS

# Certificato di Registrazione

## Registration Certificate



**EP PRODUZIONE S.p.A.**  
Via Vittorio Veneto, 74  
00187 - Roma (Roma)

N. Registrazione: **IT-000355**  
*Registration Number*

Data di Registrazione: **28 Luglio 2005**  
*Registration Date*

**Siti:**  
1] Centrale Termoelettrica di Ostiglia - S.S. Abetone Brennero, km 239 -  
Ostiglia (MN)

**PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA**  
*PRODUCTION OF ELECTRICITY*

NACE: 35.11

Questa Organizzazione ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato verificato e la dichiarazione ambientale è stata convalidata da un verificatore ambientale accreditato. L'Organizzazione è stata registrata secondo lo schema EMAS e pertanto è autorizzata a utilizzare il relativo logo. Il presente certificato ha validità soltanto se l'organizzazione risulta inserita nell'elenco nazionale delle organizzazioni registrate EMAS.

*This Organisation has established an environmental management system according to EMAS Regulation in order to promote the continuous improvement of its environmental performance and to publish an environmental statement. The environmental management system has been verified and the environmental statement has been validated by accredited environmental verifier. The Organization is registered under EMAS and therefore is entitled to use the EMAS Logo. This certificate is valid only if the Organization is listed into the national EMAS Register.*

Roma, **28 Marzo 2023**  
*Rome*

Certificato valido fino al: **14 Febbraio 2026**  
*Expiry date*

**Comitato Ecolabel - Ecoaudit**  
**Sezione EMAS Italia**  
**Il Presidente**  
**Dott. Silvio Schinaia**

*f.to digitalmente*

*"Il presente atto è firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e del D.lgs. 7 marzo 2005 n.82 e norme collegate. Detta modalità sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa".*

## Sommario

La centrale in sintesi	02
Dichiarazione del Management	04
Il Gruppo EPH	06
Gli asset di EP Produzione	07
Il ciclo produttivo	10
Individuazione e valutazione degli aspetti ambientali	14
Il territorio	16
Politica della Centrale di Ostiglia	20
Corporate Governance e Struttura Organizzativa	24
La centrale nel 2022	28
<b>Energia</b>	<b>30</b>
<b>Aria</b>	<b>34</b>
<b>Acqua</b>	<b>40</b>
<b>Suolo</b>	<b>44</b>
Altri aspetti ambientali	48
Sicurezza	54
Piano di miglioramento ambientale 2020-2023	58
Piano di miglioramento ambientale 2023-2026	60
Gli indicatori ambientali	62
Quadro autorizzativo	66
Riferimenti normativi principali	68
Trasparenza	72

## Centrale di Ostiglia Dichiarazione Ambientale 2022

Gestione Ambientale Verificata EMAS - Reg. n. IT-000355  
Triennio di riferimento 2023-2026. Dati aggiornati al 31.12.2022

**EP Produzione S.p.A.** - Centrale di Ostiglia  
(Codice NACE 35.11: Produzione di energia elettrica)

Questo sito è dotato di un sistema di gestione ambientale e i risultati raggiunti in questo settore sono comunicati al pubblico conformemente al sistema comunitario di ecogestione e audit.

Dichiarazione Ambientale redatta in conformità al Regolamento (CE) 1221/2009, così come modificato dal Regolamento UE 2018/2026.





## La centrale in sintesi



### Capacità installata netta

1.137 MW



### Tipo d'impianto

Centrale termoelettrica costituita da tre unità a ciclo combinato alimentate a gas



### Energia netta annua prodotta

4.261 GWh

(media triennio 2020-2022)



### Indirizzo e ubicazione

Strada Abetone Brennero Est, 72  
46035 Ostiglia (MN).

La centrale è situata nella parte sud-orientale della regione Lombardia e della provincia di Mantova (città di Mantova a circa 35 km), sul confine sud-ovest della regione Veneto e a circa 20 km dal confine nord della regione Emilia-Romagna



### Numero di dipendenti della centrale

60



### Storia della centrale

- Gruppo 1: 01.01.2004
- Gruppo 2: 01.04.2004
- Gruppo 3: 25.04.2005
- Gruppo 4: 01.09.1974 (servizio cessato il 31.12.2012)



### Superficie

51 ettari



### Limiti emissivi prescritti

NO<sub>x</sub>: 27 mg/Nm<sup>3</sup> media annuale  
28 mg/Nm<sup>3</sup> media giornaliera  
Flusso di massa nell'arco di un anno solare gruppi 1, 2, 3: 750 t/anno  
CO: 25 mg/Nm<sup>3</sup> media giornaliera



### Certificazioni

EMAS IT000355  
ISO 14001 (Ambiente)  
ISO 45001 (Sicurezza)





## Dichiarazione del Management



“Anche nel 2022 ci siamo impegnati con grande attenzione nella gestione del COVID, in un contesto di lavori e risorse coinvolte molto superiori agli anni precedenti, a seguito della costruzione della nuova unità presso il sito di Tavazzano e Montanaso e in aggiunta alle ricorrenti attività di esercizio e manutenzione dei nostri impianti. Inoltre, sono proseguite sia le attività di dismissione di impianti obsoleti sia quelle di costruzione di nuove unità produttive, alcune di recente avvio, con tecnologia di ultima generazione e alti livelli di efficienza e sostenibilità ambientale.

Si è altresì positivamente concluso il percorso di riesame delle Autorizzazioni Integrate Ambientali per le Centrali di Livorno Ferraris ed Ergosud (50% EP), che hanno comportato l'aggiornamento di processi di esercizio e controllo ambientale. Attraverso i nostri sistemi di gestione, ormai consolidati in tutti gli impianti, continuiamo a monitorare le nostre prestazioni ambientali e di sicurezza ponendoci obiettivi di miglioramento continuo.

Il nostro impegno nei confronti dell'ambiente ci ha condotto infatti a inserire tra tali obiettivi anche le tematiche di sostenibilità sociale di impresa. Oltre alla consueta pubblicazione volontaria del Bilancio di Sostenibilità, nel 2022 abbiamo avviato un percorso di formazione e approfondimento sul tema dedicato sia ai vertici sia ai collaboratori delle varie sedi EP Produzione.”

**Giorgio Chizzolini**

*Direttore HSE, Asset Management and Permitting*



“Nel 2022 si è tornati, lentamente, alle normali modalità di lavoro dopo due anni caratterizzati dall'emergenza COVID-19. Pur mantenendo attivi i protocolli contro la diffusione del virus con le relative misure di prevenzione e protezione, sono riprese alcune attività in presenza, come per esempio le safety hour che hanno coinvolto, oltre al personale EP, anche le ditte terze presenti in centrale. Il 2022 è stato un anno molto impegnativo perché caratterizzato da alcuni eventi anche di carattere straordinario, come l'inizio del cantiere di realizzazione della nuova unità a ciclo combinato denominata OS5, ed eccezionale, come

la crisi idrica del fiume Po, che ha fortemente limitato la produzione della centrale nel periodo estivo fino alla fermata completa di tutte le unità per qualche giorno nel mese di luglio, un evento accaduto solo un'altra volta all'inizio degli anni 2000. Dal mese di aprile è divenuto pienamente operativo il Piano di Monitoraggio e Controllo relativo al riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, che ha comportato una serie di importanti attività per tutto il personale di centrale.

Nel mese di agosto è iniziato il cantiere per la costruzione della nuova unità OS5 presso l'area di Borgo San Giovanni, distante circa 1 km dall'attuale centrale. Ciononostante, anche all'interno dell'impianto attuale sono stati avviati alcuni cantieri relativi a opere ancillari all'unità OS5 (demolizioni linee vecchio impianto demineralizzazione, nuovi connection point, nuovo impianto di ultra filtrazione). Con la costruzione di OS5 si darà un contributo alla transizione energetica, attraverso un impianto che garantisce sicurezza e adeguatezza alla rete, con un minor consumo di combustibile e di emissioni rispetto a quelli attuali. Nel corso del 2022 è continuato il forte impegno in attività volte a rinforzare la cultura della sicurezza e la salvaguardia dell'ambiente (incontri di approfondimento sulla conoscenza e sulla responsabilità del proprio ruolo in materia di sicurezza, riduzione della presenza di amianto, rimozione di strutture non più in uso ecc.).

Tale approccio proseguirà anche nel 2023 con importanti obiettivi che coinvolgeranno tutta l'organizzazione nel perseguimento del miglioramento continuo.”

**Marco Bertolino**

*Capo Centrale*



Principali indicatori  
di business del Gruppo  
(dati 2021)

**73,7** mld di m<sup>3</sup>  
Capacità di trasmissione di gas

**59,2** TWh  
Distribuzione di gas

**64,2** TWh  
Capacità di stoccaggio di gas

**23,8** GWh  
Capacità installata (netta)

**104** TWh  
Produzione di energia (netta)

**6,4** TWh  
Distribuzione di energia

## Il Gruppo EPH

EPH (Energetický a průmyslový holding) è un gruppo energetico europeo di primo piano che possiede e gestisce attività in Repubblica Ceca, Slovacchia, Germania, Italia, Regno Unito, Irlanda, Francia e Svizzera, con una capacità elettrica installata netta di 23,8 GW.

È una utility verticalmente integrata, attiva lungo tutta la catena del valore, dai sistemi efficienti di cogenerazione alla produzione di energia elettrica, dal trasporto e dallo stoccaggio del gas naturale alla distribuzione dell'energia elettrica, del calore e del gas. L'ambito comprende anche piattaforme logistiche, la gestione delle infrastrutture gas e lo sviluppo degli immobili.

Le attività svolte dal Gruppo, che è costituito da oltre 70 società, sono strutturate in quattro aree di business: EP Infrastructure, EP Power Europe, EP Logistics International ed EP Real Estate. EPH distribuisce il gas in monopolio in Slovacchia ed è l'unico distributore di energia elettrica nella regione della Slovacchia centrale. È un leader di mercato nella distribuzione di elettricità e gas in Slovacchia e gestisce il più lungo percorso di trasmissione del gas in Europa. Inoltre, è uno dei principali operatori di infrastrutture termiche in Repubblica Ceca e un leader di mercato nello stoccaggio di gas in Repubblica Ceca, Slovacchia e Austria. In Italia, è presente nel settore della produzione di energia rinnovabile da biomasse solide con le due centrali calabresi di Biomasse Italia e Biomasse Crotona, per complessivi 73 MW, e con l'impianto a biomassa legnosa di Fusine in provincia di Sondrio, da 7 MW.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito:



[www.ephholding.cz/en/](http://www.ephholding.cz/en/)

## Gli asset di EP Produzione

EP Produzione è la società italiana di generazione elettrica del Gruppo energetico ceco EPH. Con una capacità di generazione complessiva di 4,3 GW e sei centrali termoelettriche è il quinto produttore di energia in Italia.

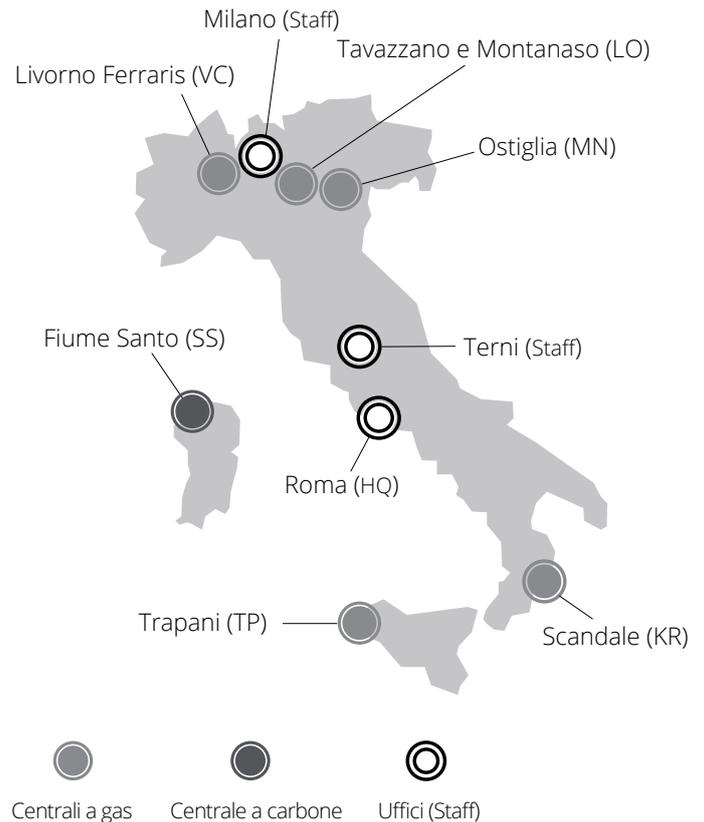
Grazie alla grande esperienza nella generazione elettrica, l'elevata professionalità del personale e le caratteristiche degli impianti, gestiti secondo i più elevati standard ambientali, di sicurezza e affidabilità, la Società contribuisce alla competitività del sistema elettrico nazionale.

Tutti i siti produttivi di EP Produzione, inoltre, hanno ottenuto la registrazione ambientale EMAS, la certificazione ambientale e la certificazione per la Salute e Sicurezza sul posto di lavoro.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito:



<https://epproduzione.com/it/attivita/produzione/>



Centrale	Alimentazione	Capacità installata netta (MW)	Quota diretta
Livorno Ferraris <sup>1</sup>	CCGT	805	75%
Tavazzano e Montanaso	CCGT	1.140	100%
Ostiglia	CCGT	1.137	100%
Scandale <sup>2</sup>	CCGT	814	50%
Trapani	OCGT	213	100%
Fiume Santo	Carbone	599	100%
<b>Totale capacità netta installata (MW)</b>		<b>4.708</b>	
<b>Totale capacità gestita (MW)</b>		<b>4.301<sup>1,2</sup></b>	

<sup>1</sup> Proprietà 75% EP Produzione S.p.A., 25% BKW Italia S.p.A. (gestione 100% EP Produzione S.p.A.).

<sup>2</sup> Proprietà 50% Gruppo EPH, 50% A2A Gencogas S.p.A. (gestione 50% EP Produzione S.p.A.).







3 unità produttive da **379 MW**

# Il ciclo produttivo

La Centrale termoelettrica di Ostiglia produce energia elettrica tramite un processo di trasformazione dell'energia tra i più efficienti nel panorama attuale.

Questa tecnologia consente di massimizzare la quota di energia termica convertita in energia elettrica sfruttando come fonte primaria il gas, il combustibile fossile considerato tra i più 'puliti' dal punto di vista del trasporto e delle emissioni in atmosfera.

La centrale è costituita da tre unità produttive, ciascuna composta in sequenza da una turbina a gas, un generatore di vapore per il recupero del calore contenuto nei gas di scarico della turbina a gas e una turbina a vapore. Le due turbine, accoppiate ognuna a un alternatore, rendono quindi possibile la trasformazione dell'energia meccanica in energia elettrica, con un rendimento complessivo che supera il 50%.

Per il ciclo acqua-vapore, che recupera l'energia termica contenuta nei gas di scarico, è necessario il raffreddamento a opera dell'acqua prelevata dal fiume Po.

La stessa acqua, non alterata nel suo contenuto, ma con temperatura leggermente più alta, viene riconsegnata al fiume. Nel punto di reimmissione sono installate tre turbine idroelettriche per lo sfruttamento del piccolo salto idraulico e il recupero ulteriore di energia che, altrimenti, andrebbe inutilmente persa.



Vista della centrale

## Caratteristiche tecniche

### Per ciascuna unità produttiva

**Potenza elettrica netta max:** 379 MW

**Alimentazione:** gas naturale

**Tipo ciclo:** Bryton, ciclo combinato con turbina a gas da 250 MW<sub>e</sub> e generatore a vapore di recupero con turbina a vapore da 134 MW<sub>e</sub>  
 Combustori a ridotta emissione di ossidi di azoto DLN 2.6+

### Deposito combustibili

**Deposito combustibile di centrale:** 3 serbatoi da 50.000 m<sup>3</sup> attualmente fuori servizio, svuotati e isolati

**Capacità deposito gasolio in centrale:** 110,5 m<sup>3</sup> a servizio dei gruppi elettrogeni di emergenza e dei sistemi antincendio

### Ciminiere

**Gruppi 1 e 2:** ciminiera in acciaio diametro 6,4 m e altezza pari a 100 m

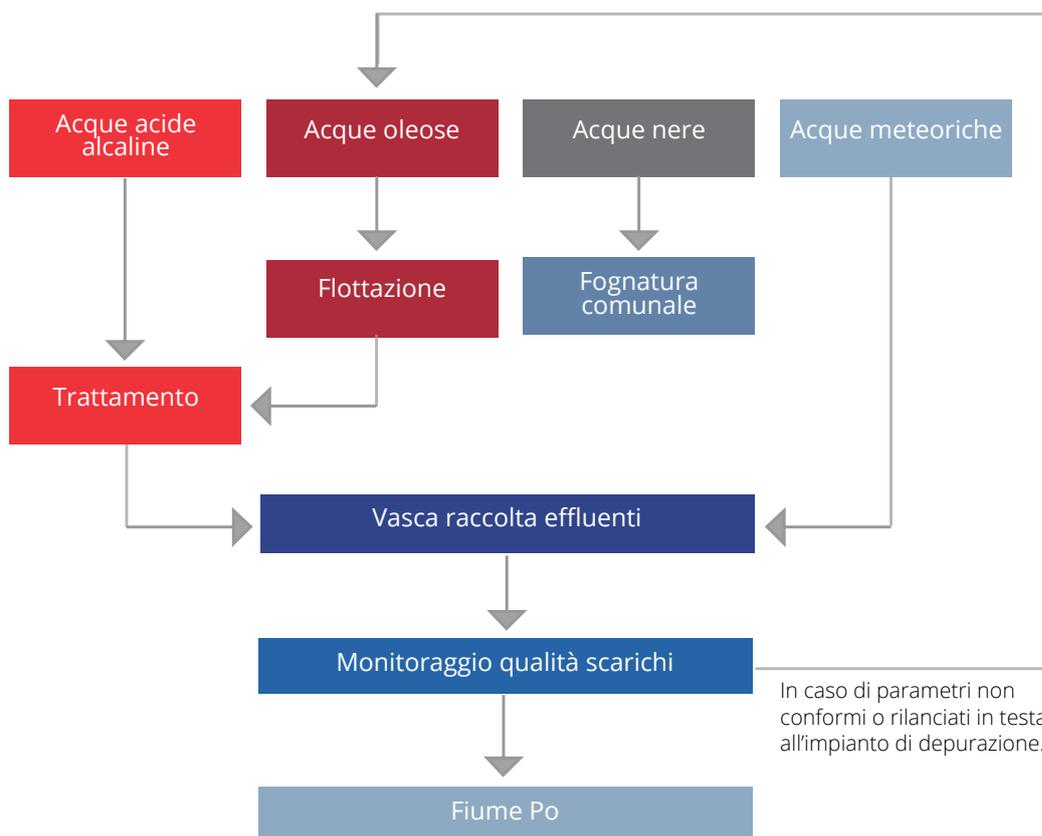
**Gruppo 3:** ciminiera in cemento armato con canna in acciaio diametro 6,4 m e altezza pari a 150 m

**Gruppo 4 (non più in servizio):** ciminiera in cemento armato refrattario diametro 6,2 m e altezza pari a 200 m

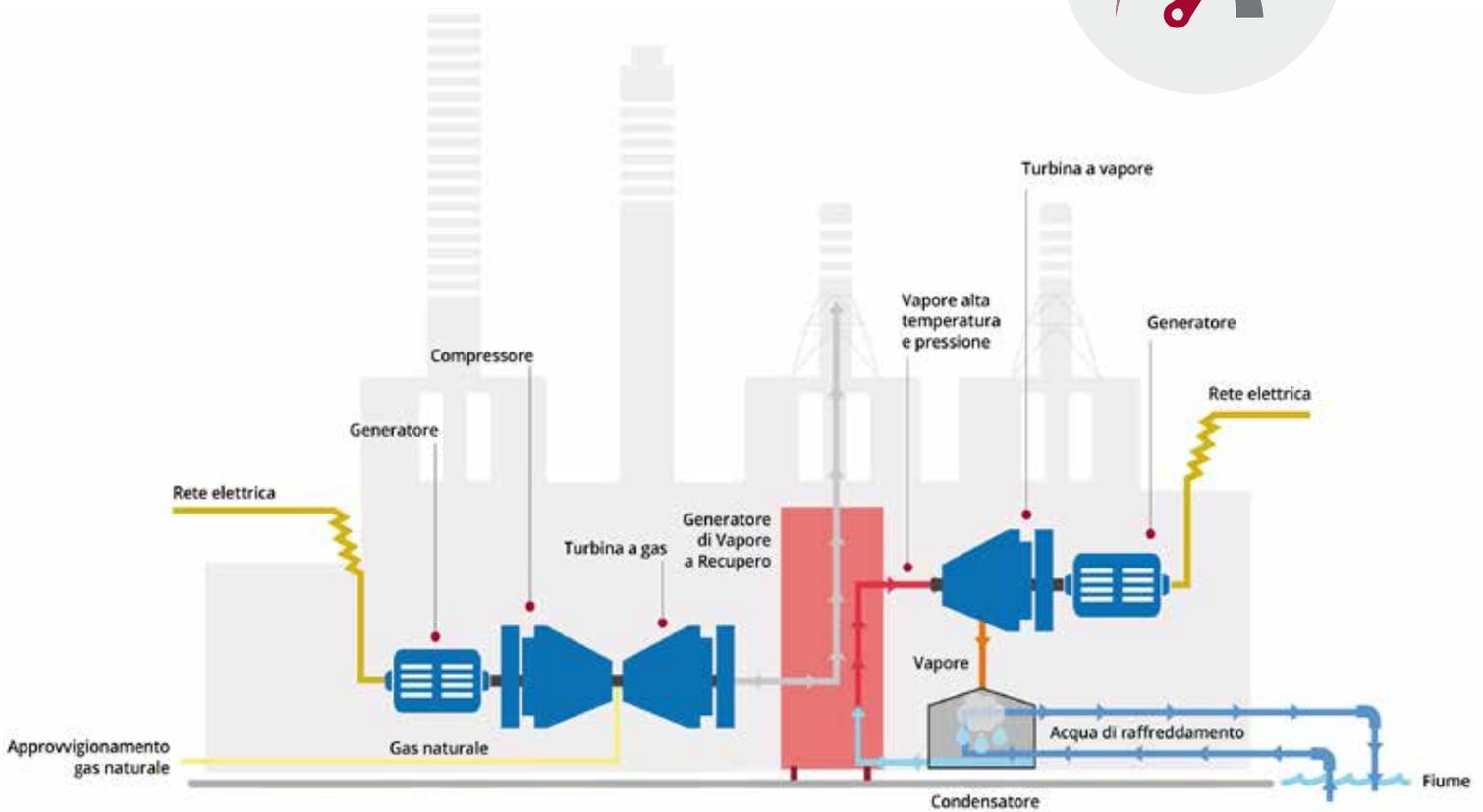


Nella figura 01 viene presentato schematicamente il reticolo fognario a servizio della centrale, con i relativi impianti di trattamento dei reflui.

Sistema di  
depurazione  
acque reflue  
figura 01



Rendimento netto superiore al **50%**



Schema di funzionamento figura 02



# Individuazione e valutazione degli aspetti ambientali

Gli impatti ambientali presentati in questo documento sono quelli ritenuti più significativi in base a un processo di identificazione e valutazione degli aspetti ambientali, fondato su tecniche e strumenti consolidati, tra cui un software specifico dedicato, che permette di analizzare in modo oggettivo e sistematico tutti i possibili aspetti correlati in modo diretto o indiretto alle attività di ciascun sito produttivo.

Il processo analizza i diversi elementi chiave utili a definire il grado di significatività di ciascun aspetto ambientale, come per esempio l'entità degli impatti, la criticità rispetto al grado di vulnerabilità del contesto e alla specifica matrice ambientale, la durata temporale degli impatti, i livelli di qualità attesi dalla normativa, le misure di controllo in atto, gli incidenti eventualmente occorsi in passato e le segnalazioni interne ed esterne.



Isola Boschina



Particolare dell'ansa del Po



# Il territorio

## Contesto territoriale generale

Il territorio circostante la Centrale di Ostiglia, nel settore centro-orientale della Pianura Padana, è occupato prevalentemente da aree agricole con la presenza di alcuni siti industriali di piccola e media grandezza.

## Aspetti naturalistici

Nelle vicinanze della centrale si rilevano due aree di pregio naturalistico: la riserva naturale Paludi di Ostiglia e l'Isola naturale Boschina sul fiume Po.

L'ecosistema acquatico delle paludi, dell'estensione di circa 80 ettari, ospita una magnifica vegetazione con assoluta prevalenza di cariceto e canneto.

L'Isola Boschina è un'isola fluviale situata poco a valle di Ostiglia, inclusa nell'elenco delle riserve naturali. La vegetazione è ricca e variegata e innumerevoli sono le specie di volatili che sostano o nidificano sull'isola.

## Suolo e sottosuolo

La conformazione geologica della zona è influenzata dalla storica attività alluvionale del fiume Po: sono disposte simmetricamente rispetto al fiume fasce caratterizzate da sabbie, limi sabbiosi, limi e limi argillosi.

Il profilo stratigrafico vede nella parte superiore limi e argille, poi sabbie e lenti di ghiaia, e in seguito depositi sabbiosi, con lenti e intercalazioni di argilla. Questa configurazione limita la propagazione di inquinanti dall'alto verso il basso; gli strati e le lenti argillose sono praticamente impermeabili all'acqua.



Vista del fiume Po e dell'Isola naturale Boschina

## Il clima

Il clima è costituito da inverni rigidi ed estati calde con elevata umidità ed è influenzato dall'azione svolta sulla circolazione atmosferica dalle catene montuose appenninica e alpina e dal mare Adriatico, con un significativo effetto di sbarramento ai venti freddi settentrionali.

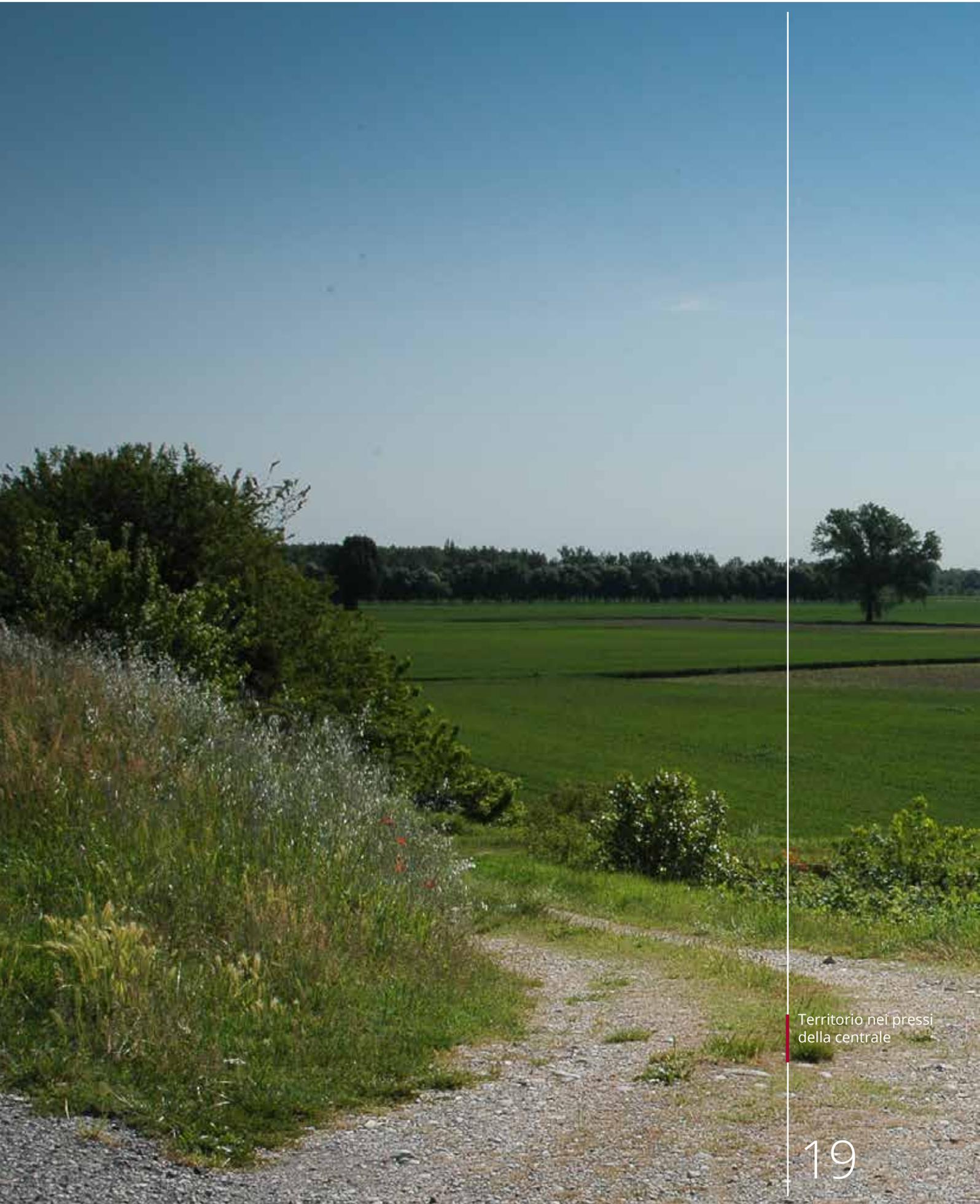
Si determina una scarsa circolazione delle masse d'aria con venti al suolo deboli, frequenti casi di stagnazione dell'aria negli strati bassi e formazione di nebbie, specie nei mesi freddi.



## Il territorio

Ubicazione della  
centrale e principali  
siti di interesse  
figura 03





Territorio nei pressi  
della centrale



# Politica della Centrale di Ostiglia

Il rispetto dell'ambiente, il miglioramento continuo della sua protezione, la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro sono priorità per la Direzione e per tutto il personale dell'impianto termoelettrico di Ostiglia. Il perseguimento di standard elevati nella gestione di tutte le attività, tesi al raggiungimento dell'obiettivo "Zero Incidenti", favorisce il miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni e costituisce un elemento di valorizzazione rilevante per l'impianto stesso.

**Con questa premessa, la Direzione e tutto il personale di centrale si impegnano a:**

- 1 gestire la centrale**, progettare e realizzare le eventuali modifiche o le nuove attività, minimizzando e, ove praticabile, eliminando gli impatti ambientali e i rischi di infortunio e malattia professionale, garantendo un ambiente di lavoro sicuro ed ergonomico;
- 2 promuovere il miglioramento tecnologico della centrale**, per l'inserimento più efficiente nel sistema elettrico e per la riduzione degli impatti generati;
- 3 ottimizzare l'uso delle risorse naturali**, attraverso un impiego razionale ed efficiente dei combustibili e delle materie prime in genere, favorendo il recupero e riutilizzo delle acque e il riciclaggio di rifiuti e sottoprodotti;
- 4 gestire tutte le attività in conformità a leggi**, regolamenti, direttive comunitarie e agli standard aziendali, in materia di ambiente, sicurezza e igiene sul lavoro;



Territorio agricolo nei pressi della centrale

- 5 assicurare la sistematica valutazione delle prestazioni ambientali**, di sicurezza e della salute dei lavoratori, analizzando con particolare attenzione gli incidenti, i quasi incidenti e la gestione delle emergenze del sito, al fine di trarne insegnamento ed evidenziare elementi per il miglioramento delle prestazioni stesse;
- 6 responsabilizzare e coinvolgere i collaboratori e i fornitori/appaltatori**, con una continua attività di consultazione, formazione, addestramento e informazione, al fine di accrescerne le competenze e consolidare una gestione proattiva nei confronti delle tematiche ambientali e di sicurezza sul posto di lavoro, nella consapevolezza di interrompere ogni attività non sicura o che possa arrecare rischio all'ambiente;
- 7 avvalersi di fornitori/appaltatori che operino con standard elevati in materia HSE**, richiedendo ed esigendo comportamenti coerenti con la politica del sito;
- 8 promuovere la comunicazione e la cooperazione con le autorità**, le istituzioni e le associazioni cittadine;
- 9 assicurare una gestione 'trasparente' dell'impianto**, promuovendo un dialogo aperto con il pubblico sulle problematiche ambientali e di sicurezza connesse all'attività del sito.



L'introduzione e il mantenimento di un Sistema di Gestione, conforme al Regolamento CE n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), alla norma ISO 14001 e alla norma ISO 45001, sono gli strumenti gestionali adottati al fine di perseguire questa politica.



Quando parliamo di **Sicurezza, Ambiente e Salute**, **#abbicura** è il nostro motto.

Significa innanzitutto **dedicare la massima attenzione, sempre, tutelando la Sicurezza in tutto ciò che facciamo**, aiutando anche i nostri colleghi e imparando dagli errori per migliorare continuamente.

Significa **rispettare l'Ambiente che ci circonda, a partire da quello di lavoro**, in cui passiamo gran parte delle nostre giornate e nel quale l'ordine e la pulizia sono essenziali per garantirci di lavorare con efficienza e in sicurezza.

Significa **dare massima importanza alla nostra Salute e al nostro benessere**: un bene di assoluto valore da proteggere e conservare, per noi e per chi vive al nostro fianco.



Vista della centrale  
dal fiume Po



# Corporate Governance e Struttura Organizzativa

Secondo quanto rappresentato nel Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, alla luce dell'attività svolta da EP Produzione S.p.A., l'organizzazione societaria è suddivisa in due parti: la prima comprende le cosiddette funzioni di governo e di gestione che vengono svolte a livello "centralizzato" anche per le centrali dislocate sul territorio nazionale nonché per altre società controllate, mentre la seconda fa riferimento all'organizzazione adottata nelle singole centrali.

## **La struttura di Governance societaria è così articolata:**

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione (CdA);
- Collegio Sindacale;
- Società di Revisione;
- Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- Internal Audit Committee;
- Risk Committee;
- Data Protection Committee.



Vista dell'abitato sul fiume Po

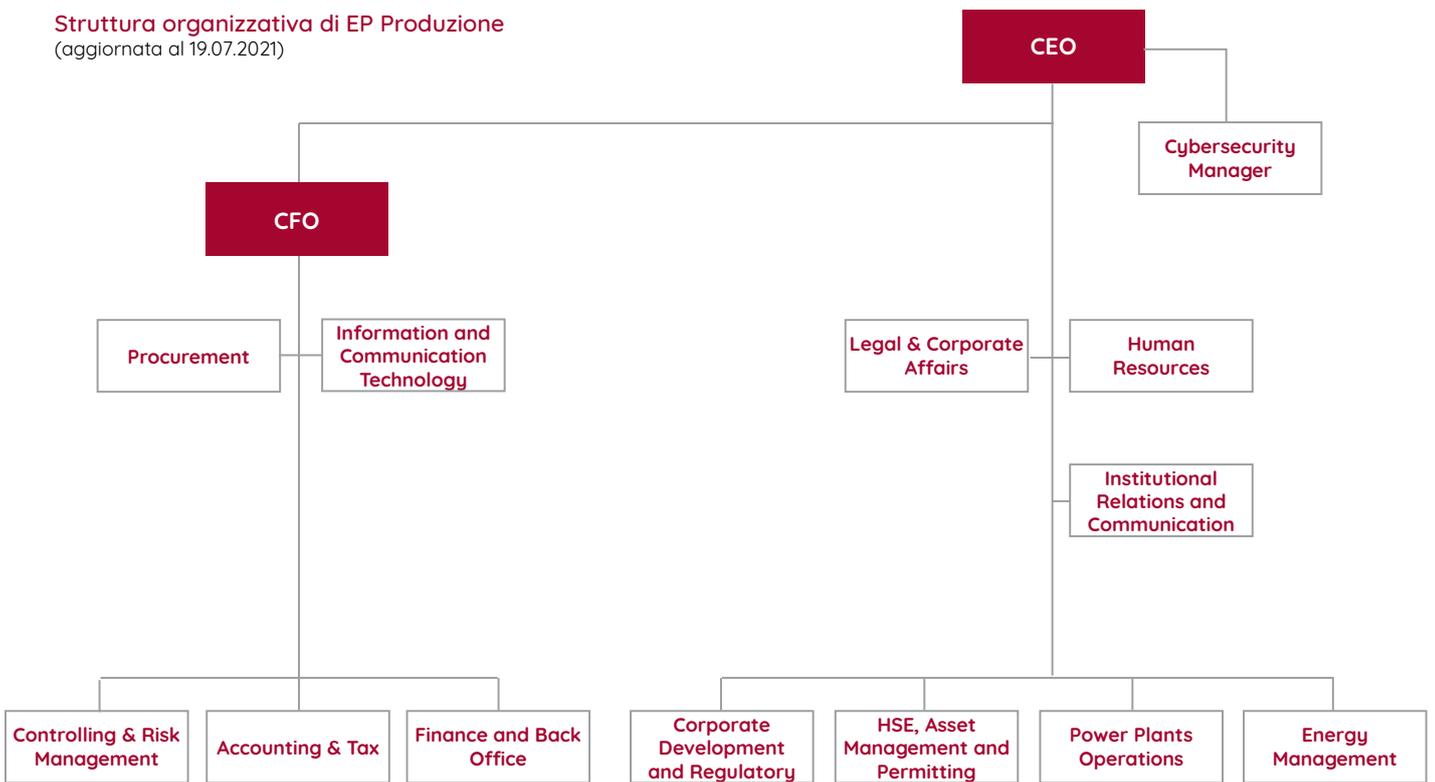
Ciascuna centrale è dotata di un proprio organigramma che individua tramite procure notarili il Capo Centrale quale Datore di Lavoro ai sensi del TU 81/2008 e Responsabile Ambientale (gestore), al quale afferiscono le figure di impianto che, coordinandosi con le funzioni centrali rappresentate in organigramma, si occupano operativamente in loco degli ambiti relativi alla manutenzione, all'esercizio dell'impianto, alla gestione dell'ambiente e della sicurezza.

**Con particolare riguardo a queste ultime figure si riporta che:**

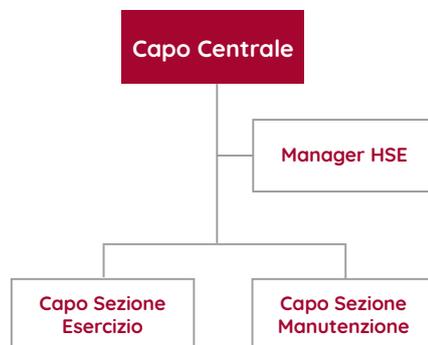
- il Manager HSE è responsabile del coordinamento e della gestione degli aspetti ambientali di sito in coordinamento con la funzione HSE di EP Produzione S.p.A.;
- il Capo Sezione Esercizio ha la responsabilità della conduzione dell'impianto in conformità alle prescrizioni autorizzative;
- il Capo Sezione Manutenzione ha la responsabilità sulla manutenzione degli impianti, nella cui area di attività rientra la gestione di alcuni aspetti ambientali come quella dei rifiuti prodotti o delle apparecchiature con gas fluorurati.



Struttura organizzativa di EP Produzione  
(aggiornata al 19.07.2021)



Struttura di governance di sito  
(aggiornata al 27.01.2020)





Strutture  
aziendali



## La centrale nel 2022

Nel corso dell'anno è stato ultimato il cantiere di decommissioning dell'area di Borgo San Giovanni; successivamente, è iniziato il cantiere per la costruzione del nuovo impianto denominato "OS5". A tal riguardo, con DM 462 del 20.10.2022, è stato aggiornato il DM 369/2021 a seguito della modifica sostanziale dovuta alla realizzazione del nuovo impianto e alle modifiche a quelli esistenti per effetto dell'introduzione degli impianti DeNO<sub>x</sub>. Il nuovo Decreto andrà in vigore in seguito all'entrata in esercizio dell'unità "OS5".

Il basso livello del fiume Po durante l'anno ha provocato, oltre al fermo dei gruppi nel periodo estivo, anche alcune criticità all'impianto di demineralizzazione. La bassa portata del fiume ha comportato la presenza di maggiori impurità nell'acqua in ingresso al sistema di filtrazione, causando un malfunzionamento nel sistema di filtraggio e il conseguente blocco dell'impianto. A seguito di tale episodio, fintanto che non si è provveduto al ripristino, è stato necessario approvvigionarsi di acqua demineralizzata da altri impianti.

Come per i due anni precedenti, anche per il 2022, a causa del COVID-19 non è stato possibile organizzare visite di scolaresche presso la centrale. Ciononostante sono stati ospitati studenti di istituti superiori e di università per tirocini formativi o PTCO (Percorsi Trasversali per le Competenze e l'Orientamento) nell'ambito dei quali gli studenti hanno potuto approfondire anche i temi legati ad aspetti ambientali e di sicurezza connessi all'esercizio dell'impianto.



Interno della centrale



Personale di centrale



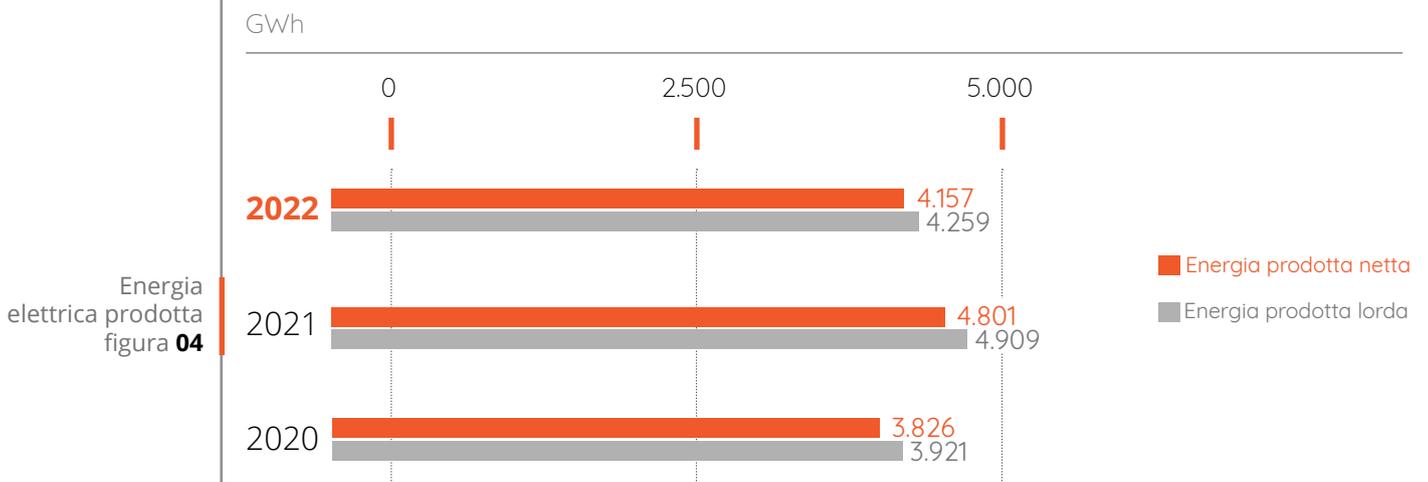
*Se si vuole trovare i segreti dell'universo, bisogna pensare in termini di energia, frequenza e vibrazioni.*  
**Nikola Tesla**

# Energia

## Produzione di energia elettrica

Il ciclo di produzione di energia elettrica nella Centrale di Ostiglia sfrutta come sorgente primaria il gas con un alto livello di rendimento energetico: nel 2022 si è ottenuto un rendimento medio complessivo del 53,3%. Le caratteristiche tecniche di questo impianto offrono un servizio prezioso alla sicurezza del sistema elettrico, grazie alla sua flessibilità.

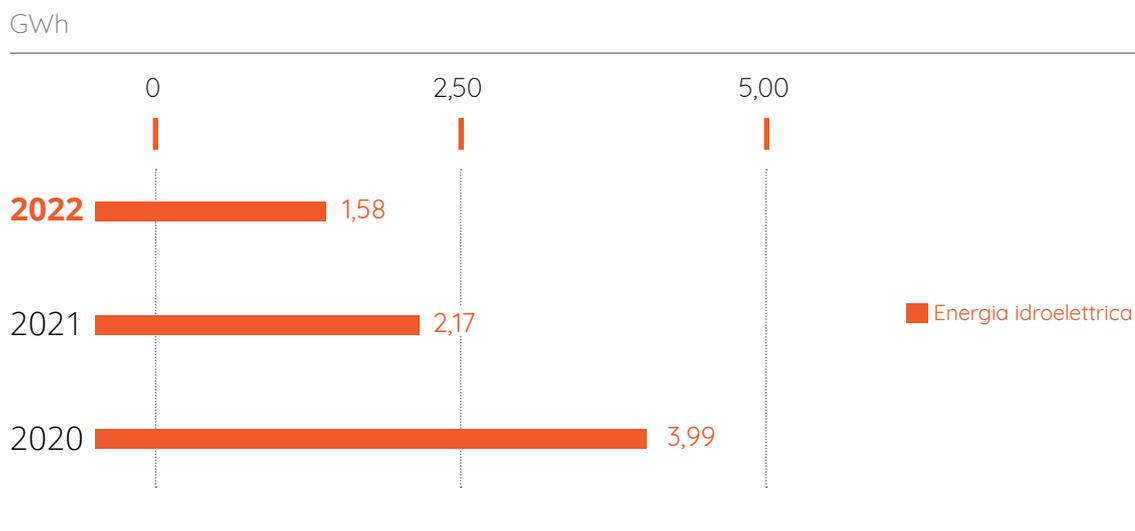
L'utilizzo di un combustibile a basso tenore di carbonio come il gas, inoltre, consente di produrre energia programmabile, quindi prontamente disponibile, a minore impatto ambientale.





Il 2022 ha visto una diminuzione della produzione del 13% rispetto all'anno precedente.  
 Il rendimento energetico si è attestato su valori leggermente inferiori (53,3% rispetto al 53,7% del 2021).  
 Gli autoconsumi elettrici sono aumentati dell'8% in termini di consumo specifico rispetto all'anno precedente.

Oltre all'energia di origine termoelettrica la centrale produce, unica nel suo genere, anche energia idroelettrica sfruttando il salto idraulico dell'acqua di raffreddamento nel punto di reimmissione nel fiume Po.



■ Energia idroelettrica

Energia idroelettrica prodotta  
 figura 05

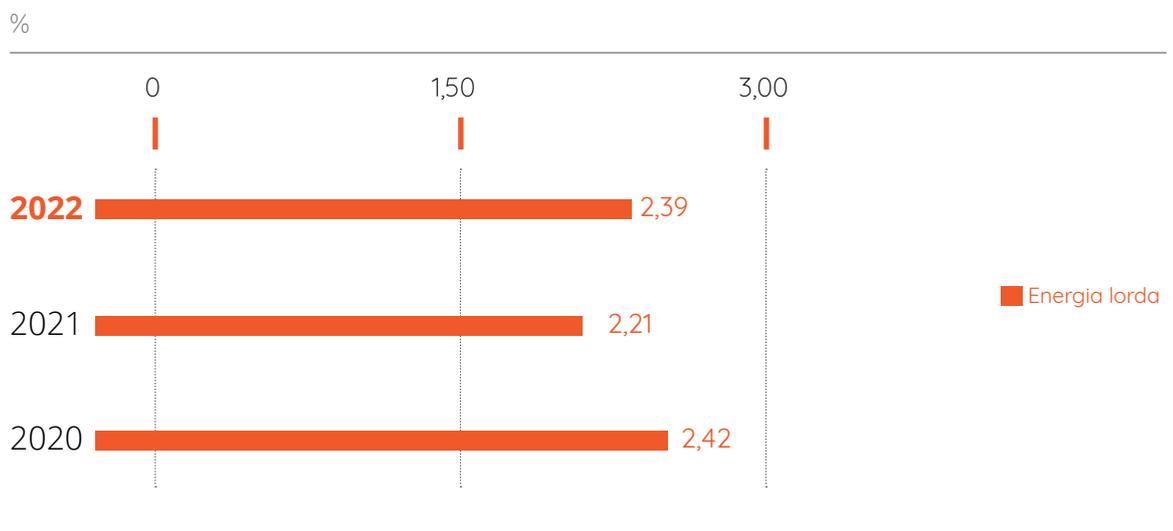


### Consumo di energia elettrica

Il normale funzionamento delle macchine e degli impianti di centrale richiede ovviamente il consumo di una quota di energia elettrica prelevata dalla rete oppure autoprodotta.

In questi ultimi anni sono stati effettuati numerosi interventi di tipo tecnico sugli impianti e sugli assetti di esercizio con lo scopo di minimizzare gli sprechi di energia sia durante i periodi di produzione di energia elettrica sia durante quelli di fermata delle unità produttive.

Il consumo specifico di energia è molto influenzato dai regimi di produzione e dal relativo livello di continuità. Regimi più bassi e maggiore discontinuità, infatti, generalmente hanno un'influenza negativa su questo dato.



Energia elettrica lorda assorbita per autoconsumi figura 06

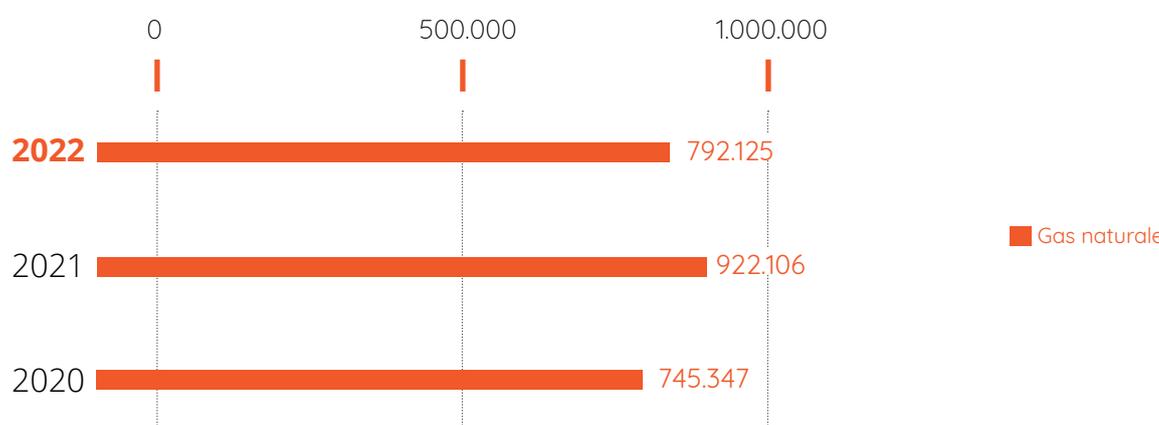
### Consumo di combustibili

Il consumo del combustibile principale, cioè il gas naturale, è direttamente collegato al dato della produzione di energia elettrica. Maggiore interesse è rivolto al consumo specifico netto diretto, cioè all'energia primaria necessaria per produrre l'unità di energia, che dà informazioni relative al livello di efficienza del processo produttivo.

Questo indicatore è molto influenzato dalla continuità della produzione e dagli effettivi regimi di funzionamento realizzati nel tempo dalle unità produttive.

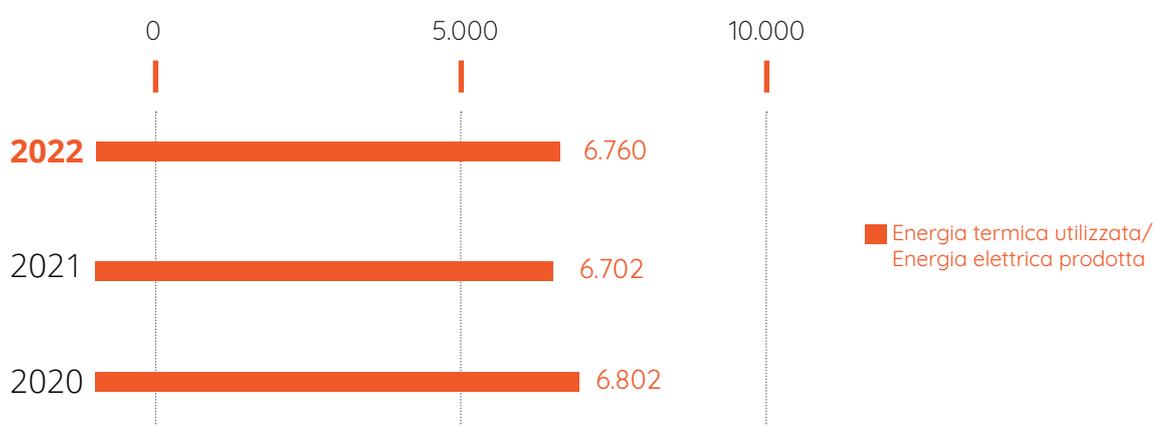
Il 2022 è stato caratterizzato da un numero di ore di funzionamento inferiore al 2021 comportando di conseguenza un minor consumo di gas.

migliaia di Sm<sup>3</sup>



■ Gas naturale  
Consumo totale di gas naturale figura 07

GJ/GWh



■ Energia termica utilizzata/  
Energia elettrica prodotta  
Consumo specifico netto diretto figura 08



*Ora io vedo il segreto per la  
creazione delle persone migliori.  
È crescere all'aria aperta e  
mangiare e dormire con la terra.*  
**Walt Whitman**

# Aria

## Emissioni

La tecnologia di produzione di energia elettrica programmabile presente nella Centrale di Ostiglia, con unità a ciclo combinato a gas naturale, è considerata una tra le migliori opzioni possibili in termini di efficienza e di impatto ambientale.

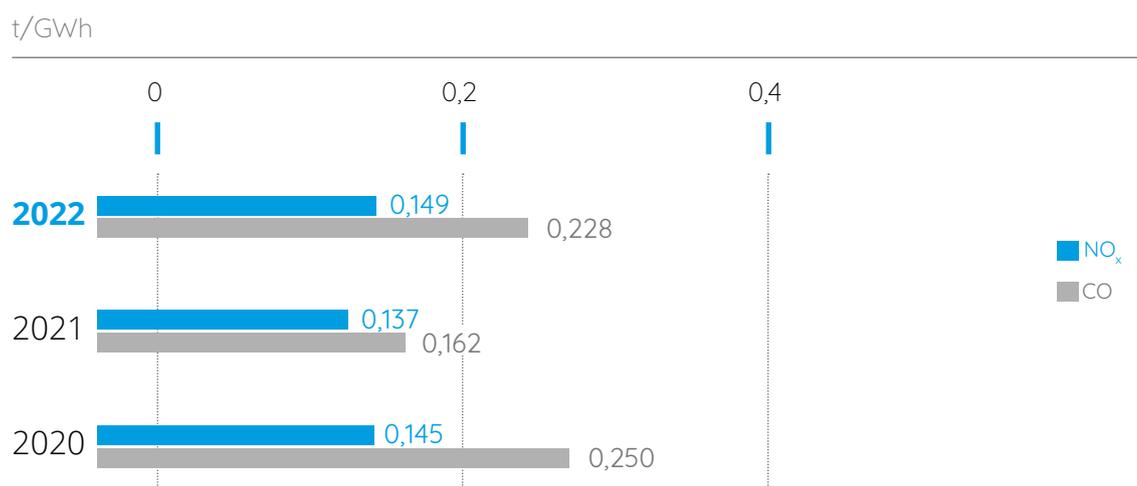
Le emissioni in atmosfera sono costituite essenzialmente da prodotti di combustione del gas naturale: principalmente vapore acqueo (visibile con basse temperature nei mesi autunnali e invernali), ossidi di azoto ( $\text{NO}_x$ ), monossido di carbonio (CO) e anidride carbonica ( $\text{CO}_2$ ).

Gli ossidi di azoto ( $\text{NO}_x$ ) sono normali prodotti di combustione e si formano per l'ossidazione dell'azoto atmosferico già presente nell'aria comburente, mentre il monossido di carbonio (CO) è indice della completezza della combustione ed è prodotto solamente nelle fasi transitorie, mentre è assente durante il normale funzionamento.

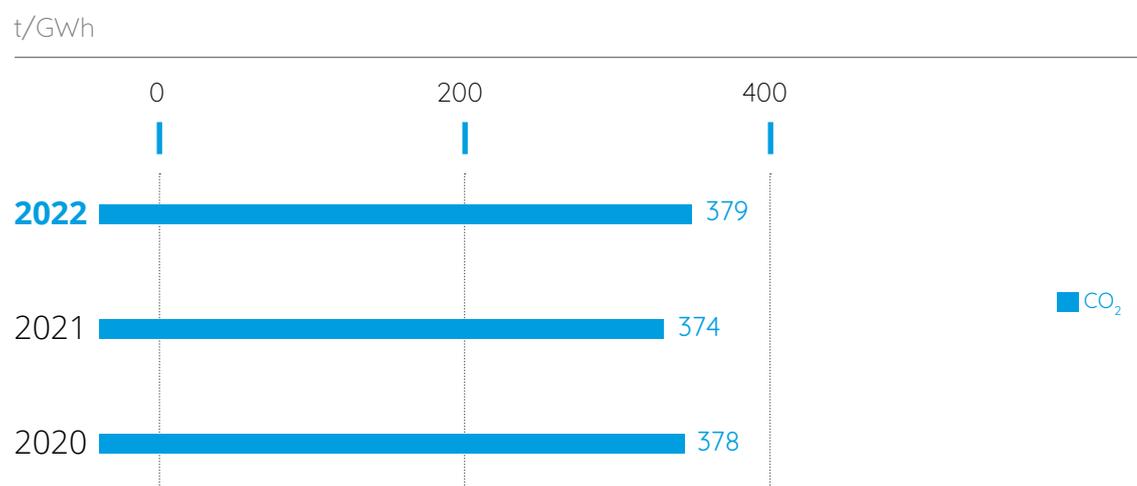
Le emissioni sono monitorate in continuo e i dati sono inviati alle autorità di controllo, mentre la strumentazione di monitoraggio è verificata secondo protocolli definiti dalla normativa. Inoltre, ogni anomalia, anche banale, viene comunicata alle autorità in tempi brevissimi.

Il quantitativo di emissioni prodotte è legato sostanzialmente a due fattori: il volume generale di produzione e l'efficienza del processo, a sua volta fortemente influenzata da continuità e regimi di funzionamento.

Il pennacchio che a volte è visibile dai camini è costituito da vapore acqueo che condensa in aria durante i periodi freddi, mentre, qualora si notasse una componente gialla, questa è da riferirsi a una concentrazione più alta di ossidi di azoto che si verifica durante le fasi di avviamento, fenomeno ben noto e tipico.



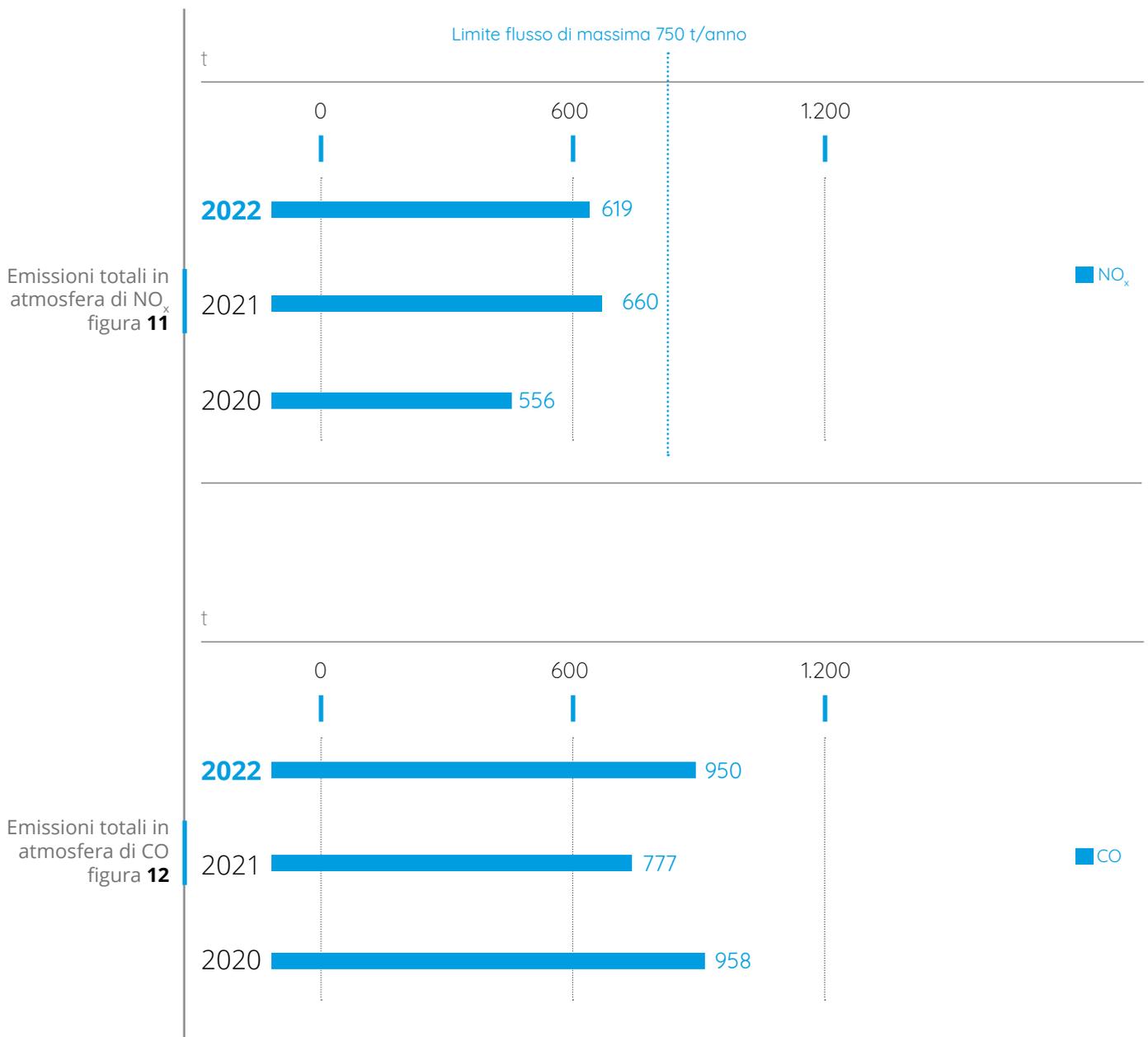
Emissioni specifiche in atmosfera figura **09**

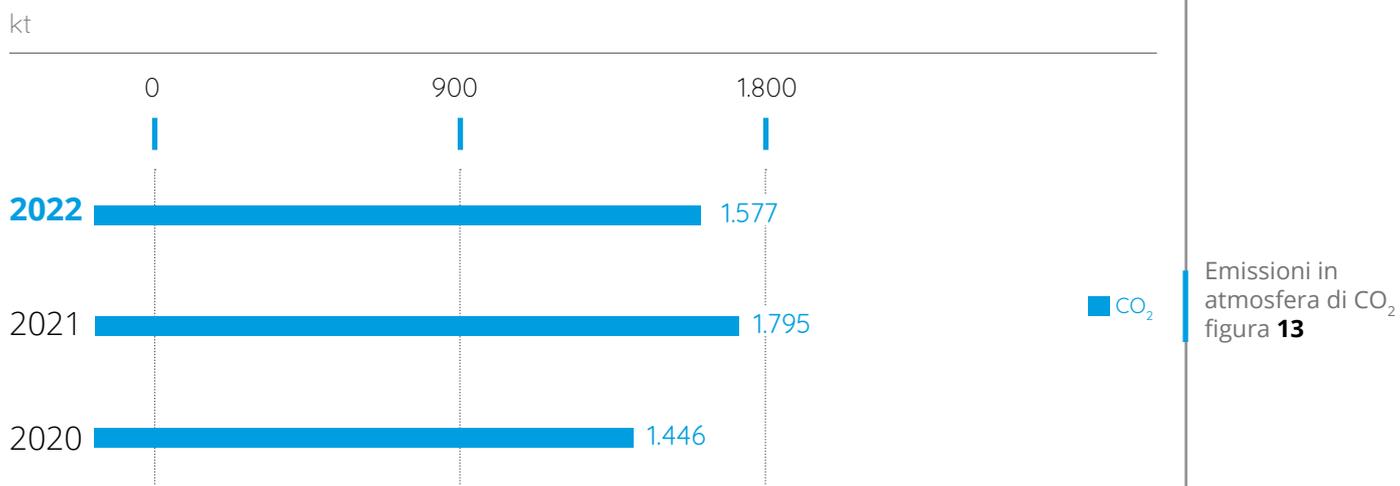


Emissioni specifiche di CO<sub>2</sub> figura **10**



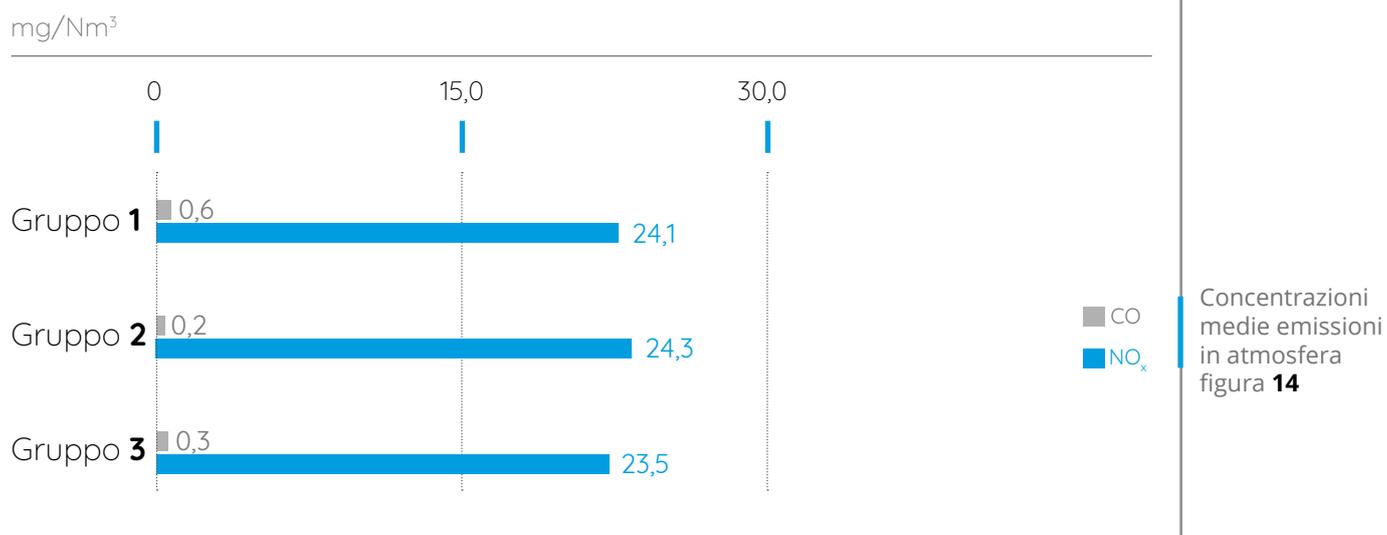
Una minor produzione rispetto al 2021 ha generato una diminuzione del volume di emissioni totali di  $\text{NO}_x$  e  $\text{CO}_2$ , ma in termini di emissioni specifiche si è registrato un aumento, legato a una maggiore discontinuità della produzione, comportando di conseguenza anche un aumento delle emissioni totali di CO e una diminuzione in termini specifici. Con DM del 09.09.2021, in vigore dal 02.10.2021, è stato introdotto il limite di un flusso di massa complessivo di 750 t/anno per  $\text{NO}_x$ .





I dati relativi alle emissioni di anidride carbonica sono stati verificati da RINA Services S.p.A. secondo le modalità previste dal sistema europeo ETS (Emission Trading Scheme).

Di seguito si riportano i dati relativi alle medie ponderate dei valori medi mensili delle concentrazioni di ossidi di azoto e monossido di carbonio emessi dalle tre unità produttive nel corso del 2022 nei periodi di normale funzionamento. Le concentrazioni sono espresse in forma normalizzata al 15% di O<sub>2</sub>.





### Emissioni di gas serra o lesivi dello strato di ozono

Gli impianti di climatizzazione e refrigerazione hanno oramai cessato quasi completamente l'utilizzo come fluido refrigerante di gas dannosi per l'ozonosfera. In centrale sono utilizzate piccole quantità di gas refrigeranti HCFC (con ridotto impatto sullo strato di ozono) e volumi più grandi di HFC, i quali non sono dannosi per lo strato di ozono ma sono gas a effetto serra e come tali sono attentamente monitorati.

Al 31 dicembre 2022 è stimata la presenza di 9,68 kg di R22, 7,29 kg di R32, 52,29 kg di R427A, 171,83 kg di R407C, 198,56 kg di R410A, 10,10 kg di R404A, 7,55 kg di R134A.

Durante le periodiche attività di verifica e manutenzione e in occasione di guasti, si sono accertate le perdite, sotto forma di emissione gassosa, di 3,95 kg di R427A pari a 8,45 t di CO<sub>2</sub>, 17,80 kg di R407C pari a 31,58 t di CO<sub>2</sub>, 4 kg di R410A pari a 8,35 t di CO<sub>2</sub>, 5 kg di R404A pari a 19,61 t di CO<sub>2</sub>. È stata stimata la presenza di 2.305 kg di esafluoruro di zolfo (SF<sub>6</sub>) contenuto principalmente negli interruttori di montante a 400 kV e in quelli a 6 kV come agente isolante per smorzare l'arco voltaico che si forma durante l'apertura e la chiusura degli stessi.

Ulteriori quantitativi sono contenuti in bombole detenute come scorta manutentiva. Il quantitativo è monitorato attraverso il controllo periodico (locale e da sala manovra) di indicatori installati sugli interruttori stessi. Nel corso dell'anno non è stato necessario effettuare alcun reintegro.

### Immissioni

La qualità dell'aria è generalmente determinata dalle caratteristiche condizioni atmosferiche e climatiche della zona, unite alla presenza di sorgenti di inquinamento industriali, del traffico veicolare e degli impianti di riscaldamento. Nel territorio circostante la centrale sono installate diverse centraline di rilevamento della qualità dell'aria gestite direttamente dall'autorità di controllo.

Tutte le misure rilevate dalla rete di monitoraggio sono trasmesse in tempo reale ad ARPA Lombardia e i dati sono disponibili sul portale Internet della stessa ARPA Lombardia, che provvede giornalmente alla pubblicazione all'indirizzo:



<http://www.arpalombardia.it/Pages/Aria/Qualita-aria.aspx?mappa=sf#/topPagina>.



Camini  
della  
centrale



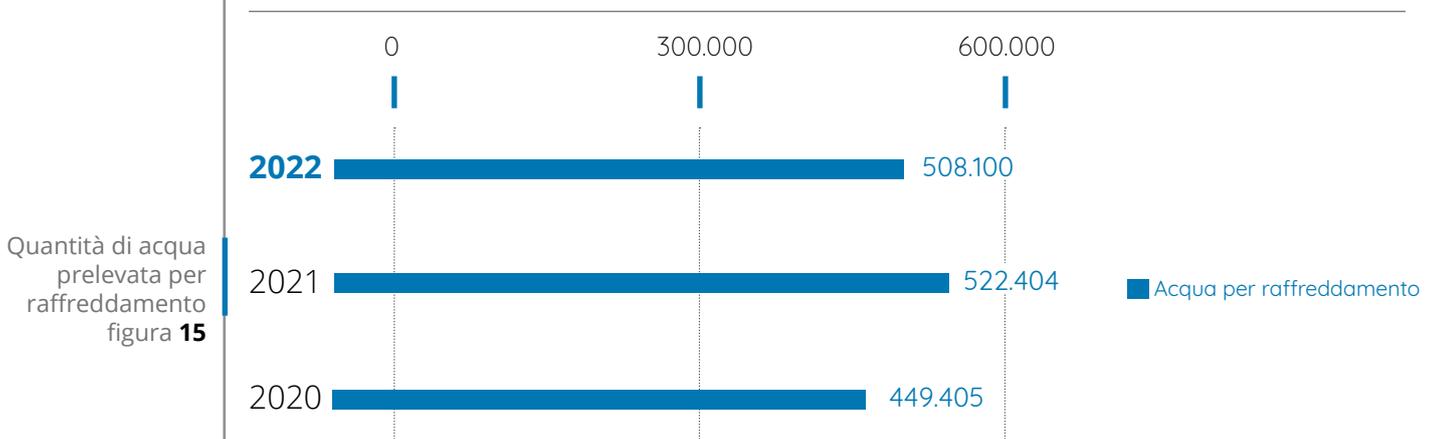
*Se vi è una magia su questo pianeta, è contenuta nell'acqua.*  
**Loren Eiseley**

# Acqua

## Utilizzo risorse idriche

L'impianto necessita di una fonte fredda per il raffreddamento dei sistemi e la fase di condensazione del vapore del ciclo termodinamico di trasformazione dell'energia in energia elettrica. Per questo scopo viene prelevata acqua dal fiume Po in volumi che dipendono dalle ore di funzionamento degli impianti e che poi vengono reimmessi in alveo a valle della centrale senza modificarne il contenuto. Dal fiume Po viene prelevata acqua anche per la produzione di acqua industriale e demineralizzata, necessaria per il processo produttivo, attraverso specifici impianti di trattamento. I volumi prelevati in questo caso dipendono da diverse variabili come la continuità della produzione, i regimi di funzionamento e le modalità di gestione degli impianti. L'acqua a uso potabile è prelevata invece dall'acquedotto comunale.

migliaia di m<sup>3</sup>

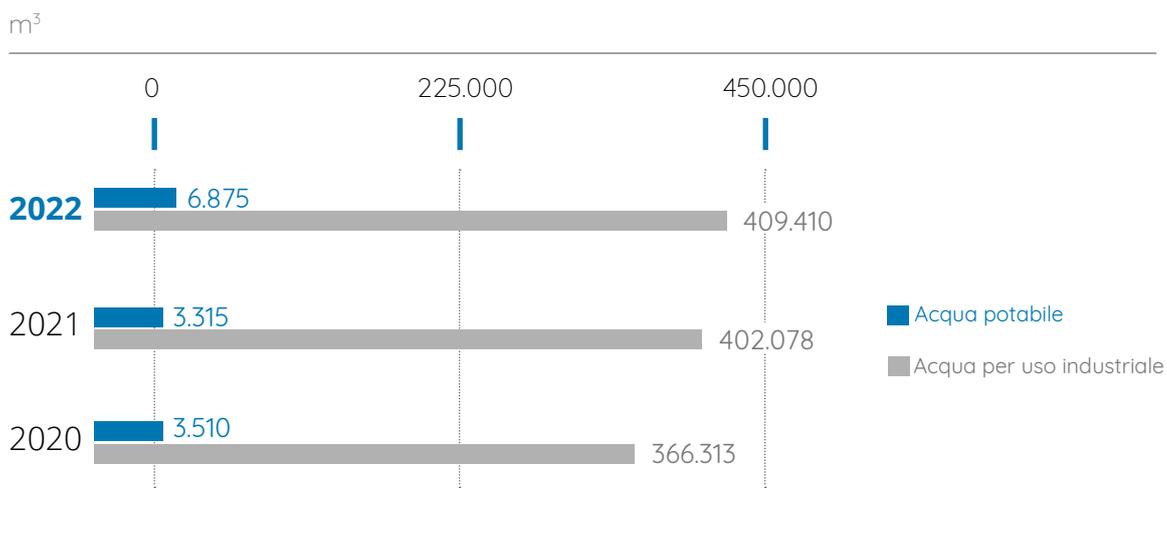


Quantità di acqua prelevata per raffreddamento figura 15



focus

L'utilizzo dell'acqua è un aspetto monitorato e oggetto di interventi mirati all'efficientamento da diversi anni. Una minor produzione di energia elettrica nel corso del 2022 ha prodotto una diminuzione dell'acqua prelevata e scaricata a fiume per il raffreddamento.



Quantità di acqua prelevata per uso industriale e potabile figura 16

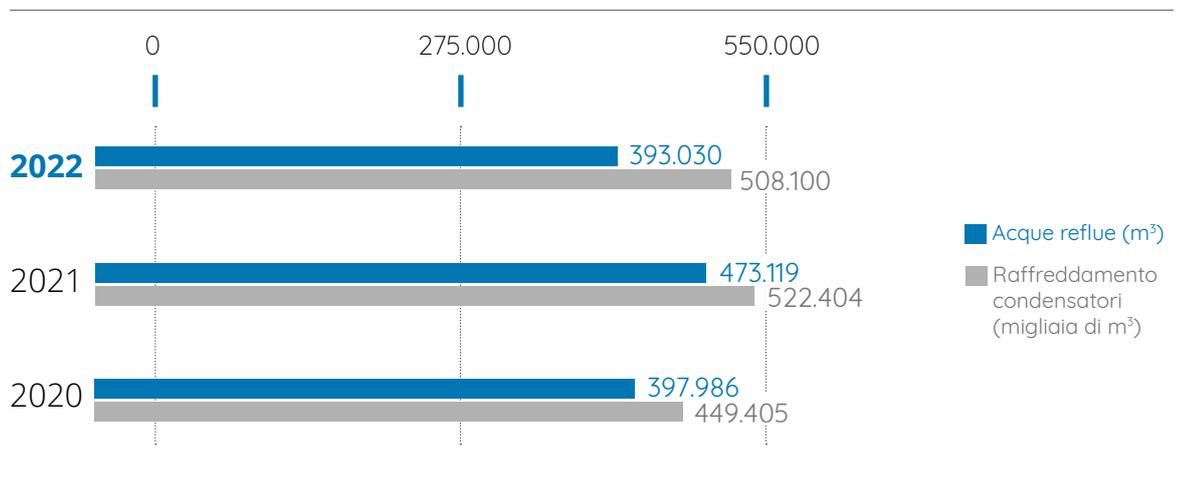


### Scarichi idrici

La centrale convoglia nel fiume Po l'acqua di raffreddamento, leggermente più calda ma senza alterazioni del contenuto, e le acque reflue dopo un trattamento di depurazione fisico-chimico. Queste ultime, infatti, sono convogliate e trattate in modo separato e dedicato in base all'origine, per garantire un idoneo grado di depurazione.

Sono presenti sistemi di controllo in continuo al fine di evitare di recapitare acqua senza i requisiti di conformità; vengono inoltre effettuati regolari campionamenti interni e da parte di un laboratorio esterno, certificato secondo il protocollo definito dall'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Quantitativi di acqua scaricata figura 17



Nella tabella alla figura 18 si riportano i valori medi, massimi e minimi delle concentrazioni dei parametri monitorati allo scarico finale nel fiume Po delle acque reflue provenienti dal sistema di trattamento delle acque reflue di centrale, comparati con i valori limite applicabili secondo la normativa vigente.

Parametri	U. m.	Limiti (*)	Medio Annuo	Minimo Annuo	Massimo Annuo
pH Lab.		5,5-9,5	8,05	8,00	8,10
BOD <sub>5</sub>	mg/l	40	1,68	1,00	2,91
COD totale	mg/l	120	7,81	2,50	11,40
Solidi sospesi totali	mg/l	80	6,50	5,00	18,00
Azoto ammoniacale come N	mg/l	15	0,38	0,18	0,92
Azoto nitroso	mg/l	0,6	0,11	0,101	0,12
Fluoruri	mg/l	6	0,10	0,09	0,10
Solfati	mg/l	1.000	57,17	27,30	105,00
Cromo totale	mg/l	2	0,0048	0,0011	0,0159
Ferro	mg/l	2	0,65	0,34	1,24
Nichel	mg/l	2	0,004	0,002	0,006
Arsenico	mg/l	0,5	0,0013	0,0007	0,0023
Piombo	mg/l	0,2	0,0003	0,0003	0,0003
Fosforo totale (come P)	mg/l	10	0,2710	0,2500	0,5020
Vibrio fischeri dopo 15' (Bacteria) - fase liquida	%	Dopo 24 ore => del 50%	0,0000	0,0000	0,0000
Azoto nitrico	mg/l	20	1,9	1,4	2,3
Cadmio	mg/l	0,02	0,00003	0,000025	0,0000250
Cloruri	mg/l	1.200	36	30	42
Cromo VI			0,05000	0,0500	0,0500
Idrocarburi totali lab.	mg/l	5	0,25000	0,2500	0,2500
Manganese	mg/l	2	0,02030	0,0141	0,0265
Mercurio	mg/l	0,005	0,00050	0,0005	0,0005
Rame	mg/l	0,1	0,00455	0,0042	0,0049
Selenio	mg/l	0,03	0,00050	0,0005	0,0005
Zinco	mg/l	0,5	0,02260	0,0202	0,0250
Coliformi totali	UFC/MI	5.000	285,5000	91,0000	480,0000
Alluminio	mg/l	1	0,0553	0,0425	0,0681
Bario	mg/l	20	0,0289	0,0280	0,0297
Boro	mg/l	2	0,0316	0,0149	0,0483
Cianuri	mg/l	0,5	0,0100	0,0100	0,0100
Cloro attivo libero	mg/l	0,2	0,0250	0,0250	0,0250
Solfuro	mg/l	1	0,2500	0,2500	0,2500
Solfito	mg/l	1	0,1040	0,0500	0,1580
Stagno	mg/l	10	0,0500	0,0500	0,0500
Solventi clorurati	mg/l	1	0,0025	0,0025	0,0025

(\*) D.Lgs. 152/2006, Parte III, All. 5, Tab. 3.

Valori delle concentrazioni figura 18



*Credo che avere la terra e non rovinarla sia la più bella forma d'arte che si possa desiderare.*  
**Andy Warhol**

# Suolo

## Monitoraggio della falda

Nel sito di Ostiglia è presente un'infrastruttura interrata composta da cunicoli, tubazioni e vasche a servizio della rete fognaria interna, del sistema di depurazione dei reflui e del complesso che un tempo era adibito al trasporto dell'olio combustibile (oggi non più in servizio).

Sono presenti sul piano campagna anche serbatoi contenenti acqua, reagenti chimici o gasolio (i serbatoi che contenevano olio combustibile sono stati svuotati e dismessi, anche se non ancora demoliti), tutti collocati in aree impermeabili e dotati di sistemi di contenimento la cui integrità viene monitorata periodicamente.

Lo stato del sottosuolo e della falda viene tenuto sotto controllo, al fine di evitare e intercettare impatti, tramite controlli sulle strutture interrate e un monitoraggio della falda acquifera attraverso l'analisi dell'acqua da tre piezometri disposti a 120° attorno alla centrale per intercettare l'intero flusso di falda.

Nei monitoraggi effettuati a giugno e dicembre 2022 sono stati analizzati tutti i parametri della tabella 2, All. 5, Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Si evidenziano dei superi solamente dei parametri arsenico, manganese e ferro. In merito a ciò, è utile ricordare la Relazione ARPA - Dipartimento di Mantova Prot. 79065 del 7 giugno 2007, la quale, in riferimento a una campagna di monitoraggio condotta nelle aree limitrofe alla centrale, asseriva: è possibile considerare le concentrazioni oltre i limiti di legge dei parametri arsenico, ferro e manganese come caratteristiche della falda superficiale.

## Rifiuti

I rifiuti generati da attività di esercizio e di manutenzione vengono gestiti in depositi autorizzati e temporanei in conformità alla normativa, privilegiando, laddove possibile, le operazioni di recupero e riciclo del materiale.

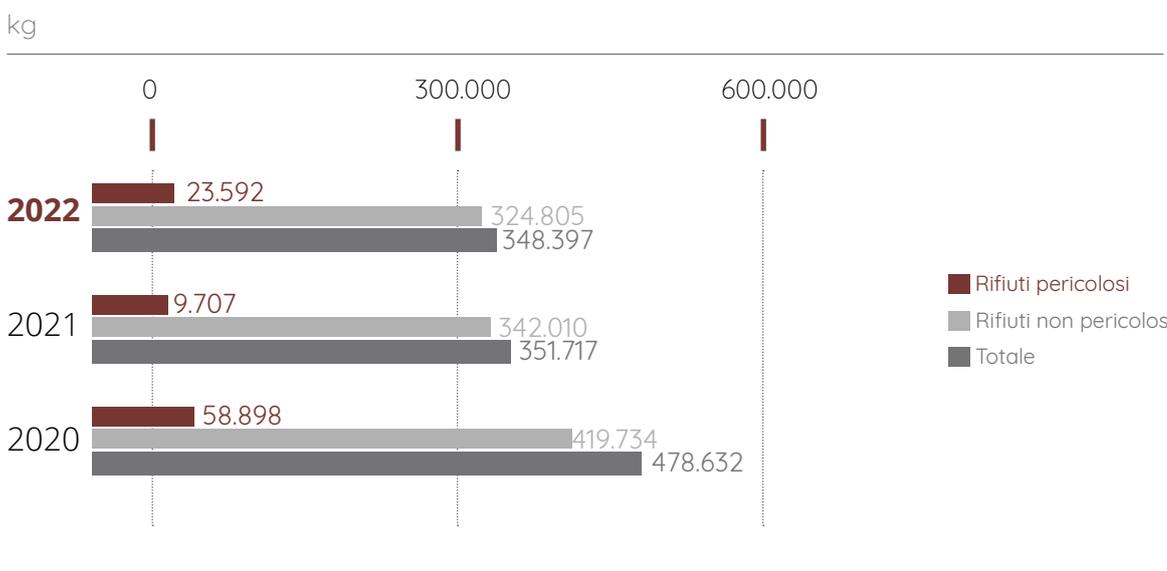


Quantità e categoria dei rifiuti variano di anno in anno, influenzate sia dall'intensità e tipologia di attività effettuate sia da eventuali operazioni di carattere straordinario. L'incidenza del ricorso al recupero dei rifiuti dipende dalla tipologia di rifiuti effettivamente prodotti e conferiti nell'anno, in quanto per alcune categorie non è possibile il recupero.



**focus**

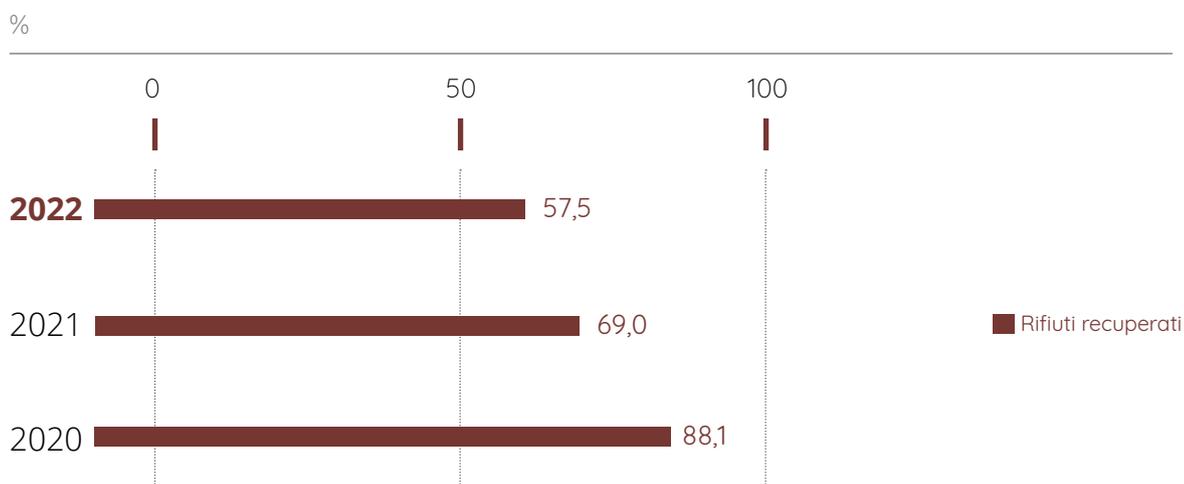
Nel 2022 si è registrata una leggera diminuzione nella produzione complessiva di rifiuti. La produzione di rifiuti pericolosi è da imputare alle lunghe attività manutentive che si sono svolte nel corso dell'anno con conseguente produzione di materiale isolante. Il ricorso alle operazioni di recupero dei rifiuti ha visto una leggera flessione rispetto ai due anni precedenti, giungendo al 57,5% sul totale dei rifiuti conferiti. Tale dato è dipeso da una situazione complessiva di minor produzione di rifiuti.



Produzione rifiuti figura 19



Incidenza del recupero dei rifiuti sul totale conferito figura 20



### Impatto visivo

Un impianto complesso come la Centrale di Ostiglia può generare inevitabilmente un impatto visivo nel contesto in cui è inserito.

Questo aspetto è controllato da EP Produzione anche tramite un'attenta gestione delle aree e delle strutture, con piani di monitoraggio e manutenzione idonei a garantirne integrità e sicurezza, eliminando possibili rischi per le persone e l'ambiente.



Sottostazione elettrica



# Altri aspetti ambientali

## Consumo di prodotti chimici

La produzione di acqua industriale e demineralizzata, la depurazione dei reflui, così come l'addizione di acqua del ciclo termico e altri processi ausiliari, richiedono l'utilizzo di reagenti chimici, che è effettuato sotto stretto controllo, dallo stoccaggio al consumo.

Il livello di consumo è legato in modo particolare alle ore di funzionamento delle unità produttive e al livello di continuità della produzione: frequenti riavvii delle unità richiedono normalmente maggiori consumi per la produzione di acqua demineralizzata rispetto a regimi di funzionamento senza interruzioni.

In tutti questi ultimi anni lo sforzo profuso per ottimizzare i processi è stato molto elevato: i risultati ottenuti hanno permesso di diminuire il consumo specifico di reagenti, eliminando eventuali sprechi e individuando margini di miglioramento.

L'installazione di un impianto a osmosi inversa per la produzione di acqua demineralizzata sta aiutando a proseguire nel solco di un minor consumo di reagenti chimici.



Terreno agricolo vicino alla centrale

**focus**

Nel 2022 il consumo complessivo dei reagenti è diminuito del 5% rispetto all'anno precedente. A questo risultato ha contribuito il nuovo impianto di demineralizzazione che richiede un minor quantitativo di acido cloridrico e soda.

Prodotto chimico	Consumo (t) 2020	Consumo (t) 2021	Consumo (t) <b>2022</b>
Calce idrata	66,6	15,6	7,8
Soda caustica	73,3	17,3	18,8
Acido cloridrico	155,6	24,8	16,0
Ammoniaca	4,5	4,9	3,9
Carboidrazide	0,6	0,2	0
Cloruro ferrico	22,9	16,1	11,7
Resine Powdex	1,6	1,7	1,5
Idrogeno	2,5	2,9	2,2
Polielettrolita	1,2	1,4	1,0
Anidride carbonica	3,9	4,2	9,3
Deossigenante calderine aux	0,3	0	0,2
Condizionante circuiti chiusi	0,4	0,3	0,1
Biocida	-	-	2,2
Antiscalant	-	-	2,0
Sodio metabisolfito	-	-	1,1
Ipoclorito di sodio	-	-	5,1

Consumo prodotti  
chimici  
figura **21**



### Campi elettromagnetici

La Centrale di Ostiglia valuta e monitora i propri impatti dal punto di vista della presenza di campi elettromagnetici, dovuti al funzionamento di macchine elettriche ed elementi attivi a vari livelli di tensione.

Nel 2019 sono state effettuate nuove campagne di misura del campo elettrico e dell'induzione magnetica che hanno confermato nei punti più significativi (trasformatori, linee elettriche ad alta tensione, eccitatrici statiche) valori ampiamente inferiori ai limiti di legge di riferimento previsti dalla normativa vigente. In particolare, come si evince dalla tabella alla figura 22 nelle zone adiacenti alle aree ad accesso pubblico si registrano valori molto al di sotto dei limiti di esposizione per la popolazione.

#### Zone poste più in vicinanza di aree pubbliche

	Campo elettrico [kV/m]		Induzione magnetica [ $\mu$ T]	
	Val. max	Lim. popolaz. (*)	Val. max	Lim. popolaz. (*)
Campata cavi AT (vicinanza al confine con il parcheggio esterno)	2,142	5	1,15	100

(\*) Limiti DPCM 08.07.2003 (esposizione della popolazione).

### Rumore ambientale

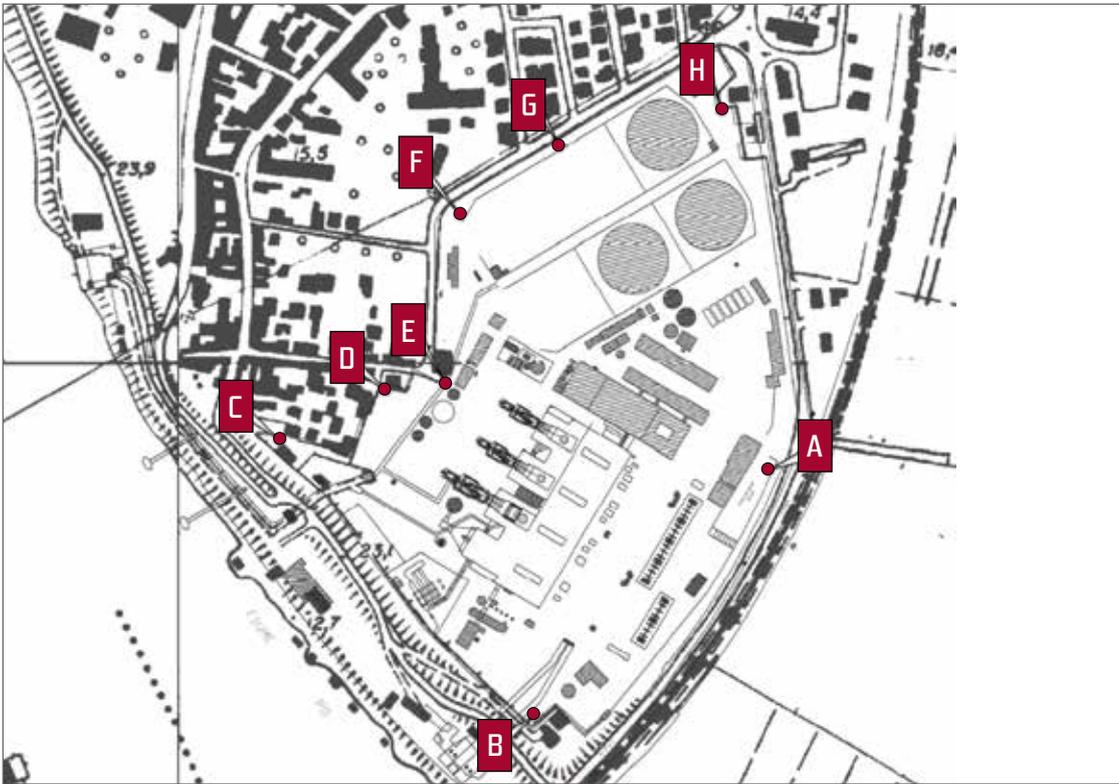
Il tema delle emissioni sonore verso l'ambiente interno ed esterno è da sempre attentamente valutato e gestito. Negli anni sono stati eseguiti molti interventi di riduzione della rumorosità e dell'isolamento acustico delle fonti emissive più importanti.

Questo sforzo ha permesso di ottenere risultati significativi; infatti, tutte le indagini di monitoraggio, ripetute periodicamente, confermano valori di rumorosità sensibilmente al di sotto dei limiti prescritti dalla zonizzazione acustica comunale.

Nella tabella di figura 24 si riportano i valori di rumorosità registrati nel corso della campagna del 2020 riferita ai punti più significativi nel perimetro di centrale ed effettuata mentre tutte le unità produttive erano in servizio al massimo carico.

Misurazione campi elettromagnetici figura 22

Ubicazione punti di misura campagna di monitoraggio immissioni acustiche



Ubicazione punti di misura campagna di monitoraggio figura 23

Valori di immissione sonora nei punti maggiormente significativi dell'intorno della centrale

Punti di misura	Livello di rumorosità			Limite massimo assoluto di immissione [dB(A)] (*)
	TR diurno	TR notturno	Classe	TR diurno/TR notturno
A	64,5	57,5	VI (**)	70/70
B	72,0	58,0	VI (**)	70/70
C	55,5	48,5	VI	70/70
D	59,5	51,5	VI	70/70
E	57,5	50,0	VI	70/70
F	53,5	49,0	VI	70/70
G	48,5	46,0	VI	70/70
H	53,5	47,0	VI (**)	70/70

Valori di immissione sonora figura 24

(\*) DPCM 14.11.1997.

(\*\*) Il punto ricade all'interno della fascia di pertinenza di un'infrastruttura di trasporto.



L'indagine ha rilevato come presso tutte le postazioni, con la sola eccezione della fase diurna del punto B, i limiti assoluti d'immissione della classe VI risultino ampiamente rispettati sia in periodo diurno sia notturno, anche considerando il contributo del traffico stradale, particolarmente rilevante specie sul punto A. Tale contributo dovrebbe, a rigore, essere decurtato ai fini della valutazione dei limiti perché la postazione ricade nella fascia di pertinenza dell'infrastruttura stradale, stabilita dal DPR 142/2004. La valutazione condotta senza operare tale esclusione è quindi da intendersi come cautelativa.

I valori misurati sul punto B nel periodo diurno sono condizionati da un contributo di origine naturale (intenso canto di cicale), non ascrivibile al funzionamento della centrale. I valori misurati nelle ultime due ore, senza la presenza del contributo naturale, mostrano livelli sonori inferiori di circa 10 dB(A) rispetto a quelli misurati nelle ore precedenti. Si può quindi sostenere, anche per questa postazione, il rispetto del limite assoluto di immissione.

### Aspetti ambientali indiretti

#### **Trasporto reagenti chimici, combustibili e prodotti per l'esercizio**

L'approvvigionamento dei principali materiali, prodotti e reagenti chimici, utilizzati nel processo produttivo o in alcuni servizi accessori, avviene interamente tramite vettori su gomma, e le operazioni di ricezione, scarico e movimentazione sono gestite attraverso apposite procedure.

Nel 2022 si contano 84 forniture in ADR, cioè di sostanze che necessitano di particolari attenzioni per il trasporto sicuro su strada, effettuate mediante trasporti eseguiti con mezzi pesanti, valore che sostanzialmente conferma il volume di traffico generato in questi ultimi anni.

#### **Gestione delle aziende appaltatrici**

La centrale si avvale della preziosa collaborazione di aziende in appalto, specialmente in ambito manutentivo, qualificate e selezionate di norma tramite procedure di gara. Sulle ditte e le attività a loro affidate, la nostra organizzazione esercita un controllo costante tramite il personale interno. Il personale di ditte terze viene spesso coinvolto in iniziative di sensibilizzazione e formazione, in un comune cammino di crescita e miglioramento. Vengono inoltre eseguite verifiche presso le aree di lavoro in modo congiunto, per assicurare sempre le migliori condizioni di sicurezza.

#### **Trasporto di energia**

L'energia elettrica prodotta è immessa nella rete di trasmissione nazionale nel punto di consegna in alta tensione presso la stazione elettrica antistante la centrale.

Le linee di alta tensione e i relativi tralicci possono provocare un impatto ambientale relativamente alla generazione di campi elettromagnetici e all'impatto visivo. Queste infrastrutture però non sono sotto il controllo e la responsabilità della centrale, ma di competenza della società Terna, che gestisce la rete di trasmissione nazionale.



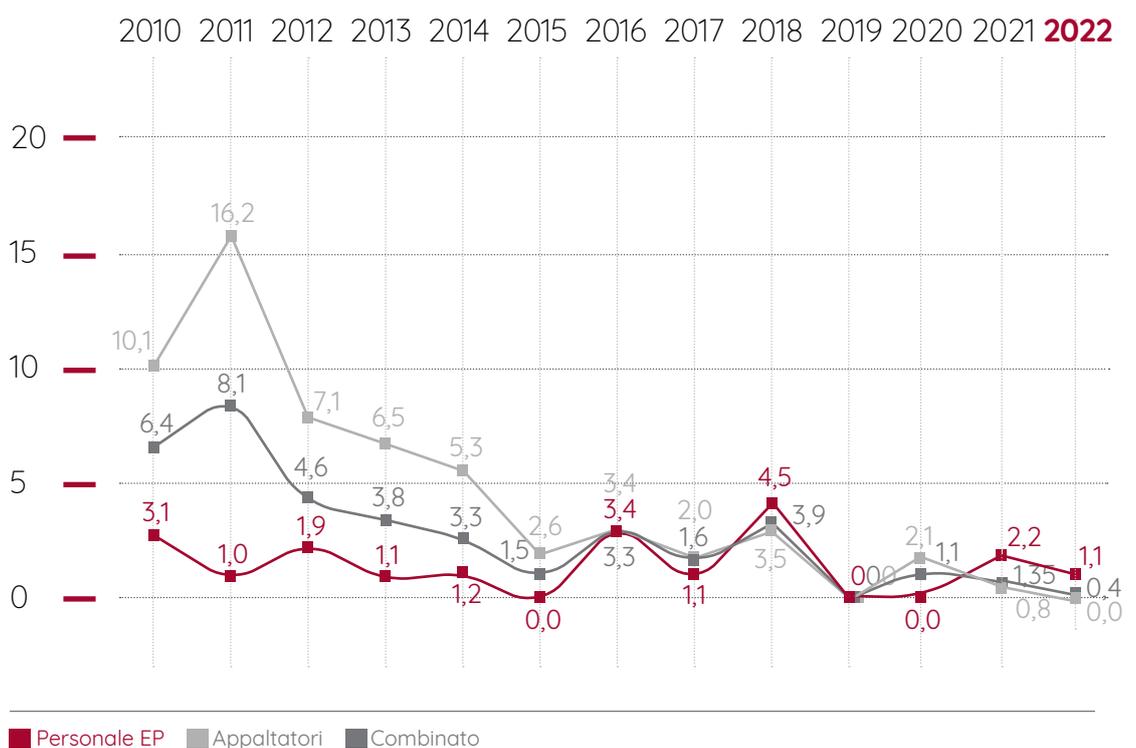
Vista del fiume Po



# Sicurezza

N. di infortuni/milione di ore lavorate

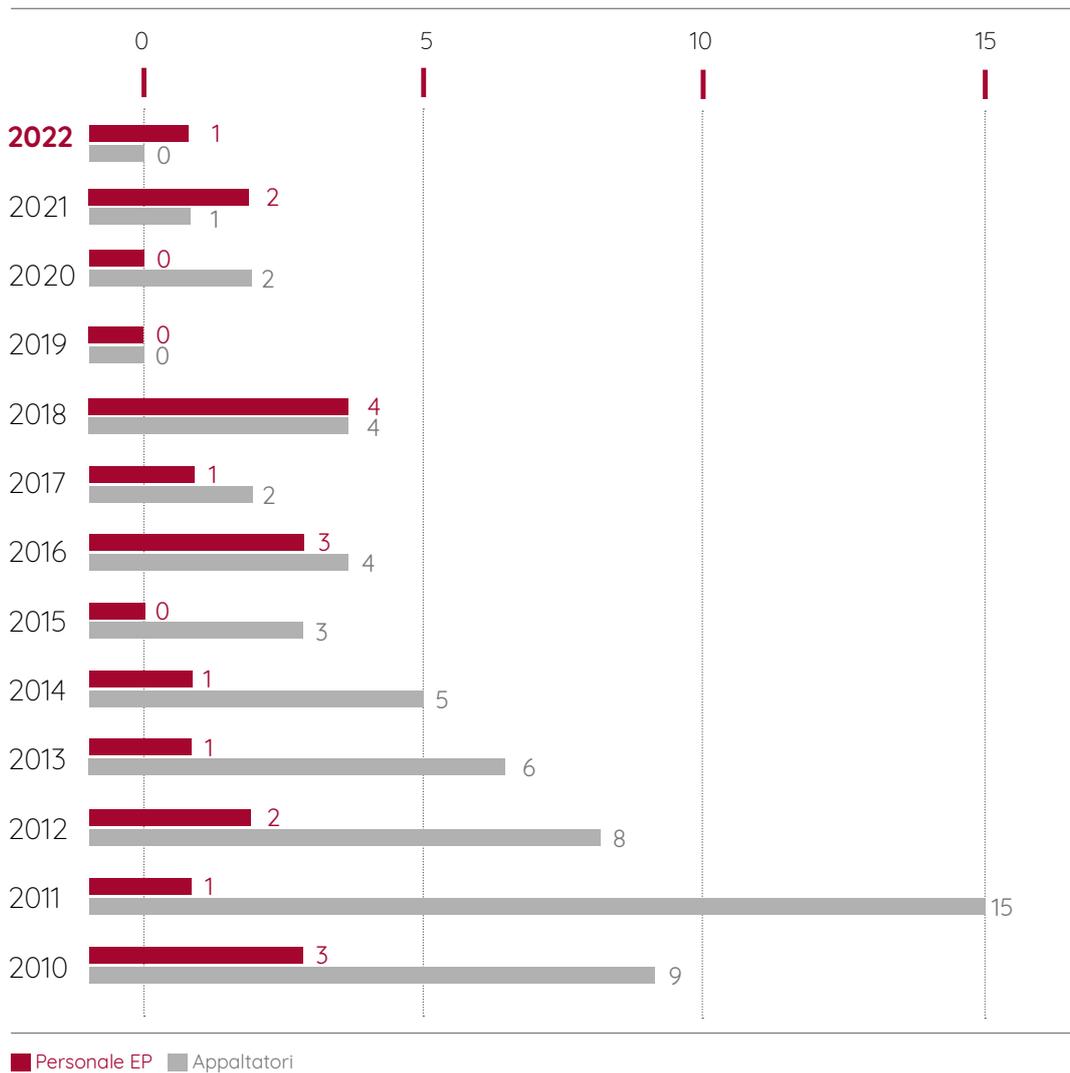
LTIF - Lost Time Incident Frequency  
(indice di infortuni ogni milione di ore lavorate)  
figura 25





Livorno Ferraris, interno centrale

N. infortuni



LTI - Lost Time Injuries (numero di infortuni con assenza dal lavoro oltre al giorno dell'infortunio) figura 26



Per quanto concerne gli aspetti legati alla salute e alla sicurezza sul posto di lavoro, la Società è fortemente impegnata nel percorso di azzeramento degli infortuni adottando una logica di miglioramento continuo teso innanzitutto alla prevenzione. Le prestazioni sono monitorate attraverso indicatori preventivi e reattivi. Relativamente a questi ultimi, nel 2022 l'Indice di Frequenza è stato pari a 0,40 infortuni per milione di ore lavorate, che rende conto di un infortunio nell'intero perimetro aziendale, a fronte di quasi 3 milioni di ore lavorate. Pur trattandosi di un infortunio a seguito di inciampo, l'Azienda lavora con l'ambizione di raggiungere stabilmente 0 infortuni in tutte le proprie attività.

**Per quanto riguarda la Centrale di Ostiglia**, nel corso del 2022 non si sono rilevati infortuni con assenza da lavoro, ma si segnala un medical treatment di un lavoratore EP Produzione che ha subito una scottatura a seguito del contatto di un polso con una tubazione calda; il lavoratore è stato accompagnato al Pronto Soccorso dove è stato medicato senza tuttavia che venissero assegnate giornate di infortunio. L'evento è stato oggetto di investigazione a livello aziendale con emissione di relativa scheda di analisi dell'incidente e diffusione dell'informativa durante la safety hour di settembre.



Ostiglia, interno della centrale



# Piano di miglioramento ambientale 2020-2023

Piano miglioramento ambientale 2020-2023  
figura 27

## Consuntivazione obiettivi triennio 2020-2023

Aspetto ambientale	Intervento proposto	Traguardo	Risorse/ Responsab.	Scadenza	Stato 0-100%
Trasporto combustibili (OCD) con oleodotti	Pulizia degli oleodotti Ostiglia-Borgo San Giovanni e Ostiglia-Sermide, finalizzata all'abbandono ovvero alla messa in sicurezza definitiva delle infrastrutture	Esecuzione dell'attività di pulizia	€ 1.000.000	31.12.2020	 100%
Occupazione del suolo - Biodiversità	Piantumazione nuovi alberi in territorio comunale	Realizzazione di concerto con il Comune, opera di piantumazione presso scuola materna di Ostiglia in sostituzione di altrettanti alberi abbattuti all'interno della centrale	€ 2.000	31.12.2020	 100%
Consumo energia elettrica per illuminazione	Riduzione dei consumi elettrici per sostituzione di lampade tradizionali con lampade a LED	Progettazione e realizzazione nuovo impianto di illuminazione esterna zona opere di presa e scarico, dotato di punti luce a basso consumo	€ 100.000	31.12.2021	 100%



Territorio nei pressi della centrale

Aspetto ambientale	Intervento proposto	Traguardo	Risorse/ Responsab.	Scadenza	Stato 0-100%
Occupazione del suolo - Biodiversità	Rimozione strutture non più in uso e ripristini ambientali	Demolizione e ripristino delle aree occupate da ex stalli 220 kV presso stazione Terna e postazioni rete qualità dell'aria di Pieve di Coriano e Magnacavallo	€ 150.000	31.12.2021	100%
Consumo energia elettrica per climatizzazione	Riduzione della dispersione energetica degli uffici	Progettazione e installazione nuovi infissi e miglioramento della coibentazione degli uffici lato nord/nord-est	€ 100.000	31.12.2022	20% (*)
Aspetti gestionali	Riduzione degli impatti generati dai cantieri relativi a nuovi progetti	Sviluppo di un approccio di sistema per la gestione dei nuovi progetti, trasferendo l'esperienza fatta sul progetto di decommissioning di Borgo San Giovanni	20 ore uomo	31.12.2022	100%
Presenza coibentazioni in amianto nel gruppo 4	Riduzione dei quantitativi di amianto presenti in impianto	Rimozione delle coibentazioni contenenti amianto dalla caldaia del gruppo 4	€ 3.300.000	30.06.2022	100%
Occupazione del suolo - Biodiversità	Rimozione strutture non più in uso e ripristini ambientali	Demolizione e ripristino delle aree occupate dalle infrastrutture presenti al parco combustibili Borgo San Giovanni e verifica dello stato del suolo e sottosuolo	€ 1.300.000	31.12.2022	100%
Consumo di reagenti chimici / Scarico di acque reflue su corpo superficiale / Produzione di rifiuti da depurazione	Diminuzione del consumo di reagenti, dei volumi di acque reflue scaricate e dei rifiuti prodotti dal processo di depurazione	Rifacimento dell'impianto di demineralizzazione e adeguamento dell'impianto di trattamento delle acque reflue, con installazione di un impianto a osmosi inversa	€ 1.000.000	31.12.2022	100%

(\*) Obiettivo posticipato al 2024, intervento comprensivo di bonifiche materiali contenenti amianto.



# Piano di miglioramento ambientale 2023-2026

Piano miglioramento ambientale 2023-2026  
figura 28

## Obiettivi triennio 2023-2026

Aspetto ambientale	Obiettivo	Intervento	Risorse/ Responsab.	Scadenza/Risultato	Stato 0-100%
Utilizzo di chemicals - rischio inquinamento del suolo per sversamenti accidentali	Ridurre il rischio di dispersione chemicals, attraverso la realizzazione e riorganizzazione di siti di stoccaggio	Progettare un nuovo spazio all'interno del fabbricato DEMI destinato a ospitare i tank di chemicals	€ 30.000 / Capo Manutenzione	31.12.2023 <b>Risultato atteso:</b> Adeguamento area DEMI e installazione container per chemicals	0% Risultato ottenuto: -
Occupazione del suolo - Biodiversità	Riqualificazione aree interne e magazzini	Riorganizzare gli spazi destinati a magazzini, avviando a smaltimento i materiali obsoleti	€ 150.000 / Capo Manutenzione	31.12.2023 <b>Risultato atteso:</b> Baracche Enelpower e magazzino M5 liberato dai rifiuti e riqualificato	0% Risultato ottenuto: -
				31.12.2024 <b>Risultato atteso:</b> Baracche Enelpower demolite e suolo liberato (circa 900 m <sup>2</sup> )	0% Risultato ottenuto: -



Verso la centrale

Aspetto ambientale	Obiettivo	Intervento	Risorse/ Responsab.	Scadenza/Risultato	Stato 0-100%
Consumo energia elettrica per climatizzazione	Riduzione della dispersione energetica degli uffici	Installazione nuovi infissi e miglioramento della coibentazione degli uffici lato nord/nord-est	€ 150.000 / Capo Manutenzione	31.12.2023 <b>Risultato atteso:</b> Completamento area Nord	0% Risultato ottenuto: -
				31.12.2024 <b>Risultato atteso:</b> Completamento area Est	0% Risultato ottenuto: -
				31.03.2026 <b>Risultato atteso:</b> Indice di prestazione energetica migliore +20% (eseguire campagna di misura)	0% Risultato ottenuto: -
Utilizzo di materiali contenenti amianto in linoleum e stucchi vetri uffici	Riduzione del rischio di dispersione di fibre contenenti amianto	Bonifica e rimozione dei linoleum e realizzazione nuove pavimentazioni negli uffici "vecchi", bonifica e rimozione stucchi vetri contenenti fibre amianto	€ 150.000 / Capo Manutenzione	31.12.2023 <b>Risultato atteso:</b> Bonifiche concluse, pavimenti nuovi realizzati (circa 850 m <sup>2</sup> )	0% Risultato ottenuto: -
Produzione di rifiuti	Riduzione utilizzo plastica	Installazione di due nuovi erogatori di acqua ultrafiltrata e distribuzione di borracce ai dipendenti	€ 1.500	31.12.2023 <b>Risultato atteso:</b> Riduzione bottigliette e bicchieri di plastica, i dipendenti utilizzano le proprie borracce	0% Risultato ottenuto: -
				31.12.2024 <b>Risultato atteso:</b> Acquisti bottigliette in plastica ridotti del 50% rispetto al 2023	0% Risultato ottenuto: -



Sottostazione elettrica

# Gli indicatori ambientali

Prodotto	U. m.	2018	2019	2020	2021	2022
<b>Energia elettrica</b>						
Energia lorda	GWh	2.734	2.782	3.921	4.909	4.259
Energia netta	GWh	2.658	2.711	3.826	4.801	4.157
Energia di recupero (turbine idroelettriche)	GWh	1,67	1,90	3,99	2,17	1,58
<b>Risorse utilizzate</b>						
Consumi ausiliari energia elettrica	GWh	76	71	95	108	102
Acqua di raffreddamento	1.000 m <sup>3</sup>	323.532	317.230	449.405	522.404	508.100
Acqua per uso industriale	m <sup>3</sup>	446.306	386.732	366.313	402.078	409.410
Acqua demineralizzata	m <sup>3</sup>	289.637	231.602	238.248	232.516	221.113
Acqua potabile	m <sup>3</sup>	4.543	3.635	3.510	3.315	6.857
Calce idrata	t	79,9	59,1	66,6	15,6	7,8
Soda caustica	t	65,9	60,0	73,3	17,3	18,8
Acido cloridrico	t	146,0	120,4	155,6	24,8	16,0
Cloruro ferrico	t	22,9	19,3	22,9	16,1	11,7
Resina Powdex	t	1,6	1,4	1,6	1,7	1,5
Polielettrolita	t	1,2	1,3	1,2	1,4	1,0
Ammoniaca	t	3,1	4,5	4,5	4,9	3,9
Carboidrazide	t	1,9	0,5	0,6	0,2	0,0
Anidride carbonica	t	12,5	17,2	3,9	4,2	9,3
Idrogeno	t	1,8	1,9	2,5	2,9	2,2
Biocida	t	-	-	-	-	2,2
Antiscalant	t	-	-	-	-	2,0
Sodio metabisolfito	t	-	-	-	-	1,1
Ipoclorito di sodio	t	-	-	-	-	5,1
<b>Emissioni in atmosfera</b>						
NO <sub>x</sub>	t	396,2	412,2	555,8	659,6	619,0
CO	t	1.026,4	808,7	958,2	776,6	949,8
CO <sub>2</sub>	kt	1.029	1.033	1.446	1.795	1.577

Indicatori ambientali  
figura 29  
Segue



Prodotto	U. m.	2018	2019	2020	2021	2022
<b>Scarichi in corpo idrico superf.</b>						
Scarico acqua di raffreddamento	1.000 m <sup>3</sup>	323.532	317.230	449.405	522.404	508.100
Acque reflue industriali	m <sup>3</sup>	370.272	386.409	397.986	473.119	393.030
BOD <sub>5</sub>	t	0,7	0,6	0,9	1,7	0,7
COD	t	3,7	3,1	3,6	5,7	3,1
Composti azotati	t	1,6	1,7	1,9	2,1	(*)
Metalli totali	t	0,19	0,09	0,05	0,27	(*)
<b>Gestione rifiuti</b>						
Rifiuti smaltiti	t	94,8	41,8	56,4	115,9	152,5
Rifiuti recuperati	t	417	444,5	418,5	257,7	206,1

Indicatori	U. m.	2018	2019	2020	2021	2022
Consumo specifico netto diretto delle unità produttive	kcal/kWh	1.663	1.639	1.625	1.601	1.615
	GJ/GWh	6.961	6.859	6.802	6.702	6.760
Consumo specifico di prodotti chimici	t/GWh	0,12	0,10	0,09	0,02	0,02
Consumo specifico risorse idriche (acqua industriale e potabile)	m <sup>3</sup> /MWh	0,16	0,14	0,09	0,08	0,10
Utilizzo specifico acqua di raffreddamento (poi riconsegnata)	m <sup>3</sup> /GWh	121.730	117.149	117.467	108.809	122.223
Emissione specifica CO su produzione netta	t/GWh	0,386	0,298	0,250	0,162	0,228
Emissione specifica NO <sub>x</sub> su produzione netta	t/GWh	0,149	0,152	0,145	0,137	0,149
Emissione specifica CO <sub>2</sub> su produzione netta	t/GWh	387	381	378	374	379
Potere di acidificazione su produzione netta	tSO <sub>2eq</sub> /GWh	0,104	0,106	0,102	0,096	0,104
Volume specifico acque reflue scaricate	m <sup>3</sup> /GWh	139,3	142,5	104,0	98,5	94,5

(\*) Indicatore non disponibile a seguito della variazione dei parametri analizzati.



## Gli indicatori ambientali

Indicatori ambientali  
figura 29

Indicatori	U. m.	2018	2019	2020	2021	2022
Volume specifico acque reimmesse in fiume (reflue + raffreddamento)	m <sup>3</sup> /GWh	121.869	117.149	117.667	108.991	122.317
Produzione specifica rifiuti non pericolosi	kg/GWh	185,42	140,90	109,71	71,24	78,13
Produzione specifica rifiuti pericolosi	kg/GWh	16,84	38,32	15,40	2,02	5,68
Recupero dei rifiuti non pericolosi	%	80,4	93,9	90,1	69,8	60,5
Recupero dei rifiuti pericolosi	%	96,0	82,8	74,8	32,5	17,5
Superficie impermeabile	m <sup>2</sup>	296.136	296.136	296.136	296.136	296.136
Superficie orientata alla natura del sito	m <sup>2</sup>	110.172	110.172	110.172	110.172	110.172 (**)

(\*\*) Il dato non viene parametrato in quanto stabile nel tempo.



Sala macchine  
della centrale



Strutture della centrale

# Quadro autorizzativo

Autorizzazione	Identif. documento	Data documento	Validità (mesi)	Data scadenza
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio impianto turbo-gas ciclo combinato (gruppi 1, 2 e 3)	MICA n. 114	04.08.2000	una tantum	
Certificazione EMAS	IT-000355	20.04.2020	36	23.02.2023
Certificazione ISO 14001:2004	EMS - 7541/S	12.02.2020	36	22.02.2023
Certificazione ISO 45001:2018	OHS - 3593	26.04.2021	36	22.02.2023
Concessione di approvvigionamento acqua di fiume per raffreddamento	Decreti nn. 14 e 1078	09.12.1968 e 11.05.1983	840	08.12.2038
Licenza di officina elettrica	IT00MNE001339V	16.02.2016	una tantum	
Certificato di prevenzione incendi DPR n. 151 del 01.08.2011	n. 1649	20.04.2022	60	20.04.2027
Autorizzazione alle emissioni gas effetto serra	n. 244	28.12.2004		
Autorizzazione Integrata Ambientale D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	DEC-DSA 2009-0000976	26.09.2021	192	26.09.2037

Quadro autorizzativo  
figura 30



Vista della centrale



# Riferimenti normativi principali

## Normativa di riferimento ad adesione volontaria

- UNI EN ISO 14001:2015 "Sistemi di gestione ambientale - Requisiti e guida per l'uso".
- UNI ISO 45001:2018 "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro - Requisiti e guida per l'uso".
- Codice Etico EP Produzione Italia.

## Normativa comunitaria e nazionale

- Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.
- DM 24.06.2015 "Modifica del Decreto 27 settembre 2010 relativo alla definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica".
- RD 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici".
- Legge 26.10.1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico".
- DPCM 14.11.1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore".
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).



Vista del fiume Po

- Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP).
- DPCM 08.07.2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti".
- D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale".
- D.Lgs. 09.06.2020, n. 47 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/410 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2018, che modifica la direttiva 2003/87/CE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio, nonché adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/2392 relativo alle attività di trasporto aereo e alla decisione (UE) 2015/1814 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 ottobre 2015 relativa all'istituzione e al funzionamento di una riserva stabilizzatrice del mercato".
- D.Lgs. 09.04.2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".
- Regolamento CEE/UE 19.12.2018, n. 2066 "Regolamento di esecuzione (UE) 2018/2066 della Commissione, del 19 dicembre 2018, concernente il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra ai sensi della direttiva 2003/87/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e che modifica il regolamento (UE) 601/2012 della Commissione".
- DPR 16.11.2018, n. 146 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (UE) 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) 842/2006".
- D.Lgs. 26.06.2015, n. 105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose".
- Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada (ADR).



### Normativa regionale

- RR 24.03.2006, n. 2 "Disciplina dell'uso di acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26".
- RR 29.03.2019, n. 6 "Disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane, disciplina dei controlli degli scarichi e delle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, in attuazione dell'articolo 52, commi 1, lettere a) e f bis), e 3, nonché dell'articolo 55, comma 20, della Legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche)".
- DDG 29.08.1997, n. 3536 "Criteri e procedure per la gestione dei Sistemi di Monitoraggio delle emissioni da impianti termoelettrici".
- DGR 19.10.2001, n. 7/6501 "Zonizzazione del territorio regionale per il conseguimento degli obiettivi di qualità dell'aria, ambiente, ottimizzazione e razionalizzazione della rete di monitoraggio, relativamente al controllo dell'inquinamento da PM10, fissazione dei limiti di emissione degli impianti di produzione energia e piano d'azione per il contenimento e la prevenzione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico" e s.m.i.
- DDG Lombardia n. 4343 del 2010 "Criteri e procedure per la gestione dei Sistemi di Monitoraggio delle emissioni da impianti termoelettrici".
- DGR Lombardia n. 11352 del 10.02.2010 "Allacciamento Sistema Monitoraggio Emissioni alla rete regionale (progetto AEDOS)".
- DGR Lombardia n. IX/3934 del 06.08.2012 "Criteri per l'installazione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia collocati sul territorio regionale".

### Normativa locale

- Deliberazione Comune di Ostiglia n. 44 del 27.09.2007 "Zonizzazione acustica comunale".
- Deliberazione Comune di Revere n. 9 del 19.03.2008 "Zonizzazione acustica comunale".



Camino della centrale



Vista notturna della centrale

# Trasparenza

Per informazioni e approfondimenti è possibile contattare:

**Rappresentante della Direzione**

**Matteo Bresciani**

e-mail: [matteo.bresciani@epproduzione.it](mailto:matteo.bresciani@epproduzione.it)

Il Sito è stato registrato EMAS con il numero IT-000355.

Il verificatore ambientale accreditato (n. IT-V-002) RINA Services S.p.A. (via Corsica, 12 - 16128 Genova) ha convalidato la Dichiarazione Ambientale ai sensi del regolamento EMAS.

La Direzione della Centrale termoelettrica di Ostiglia conferma che l'esercizio della centrale avviene in conformità alla normativa vigente e alle disposizioni autorizzative e si impegna a rendicontare e comunicare le proprie prestazioni ambientali, gli obiettivi e le azioni di miglioramento messi in atto e pianificati attraverso la pubblicazione della Dichiarazione Ambientale convalidata nei tempi e nelle modalità previste dal Regolamento EMAS.

**A cura di:**

Centrale di Ostiglia - Area Ambiente e Sicurezza

**Revisione editoriale:**

postScriptum di Paola Urbani

**Progetto grafico e impaginazione:**

vgrstudio.it - Gianluca Vitale

**Crediti fotografici:**

EP Produzione

Luca Sacchi

Fabio Spoladori

**Stampa:**

Varigrafica Alto Lazio Srl



Questo volume è stato stampato su carta di pura cellulosa ecologica ECF (Elemental Chlorine Free), certificata FSC e con elevato contenuto di fibre di recupero.

Nel processo di stampa sono stati inoltre utilizzati inchiostri ecologici, privi di olio minerale, e inchiostri ecocompatibili.



Quando parliamo di Sicurezza, Ambiente e Salute, #abbicura è il nostro motto.

Significa innanzitutto dedicare la massima attenzione, sempre, tutelando la Sicurezza in tutto ciò che facciamo, aiutando anche i nostri colleghi e imparando dagli errori per migliorare continuamente.

Significa rispettare l'Ambiente che ci circonda, a partire da quello di lavoro, in cui passiamo gran parte delle nostre giornate e nel quale l'ordine e la pulizia sono essenziali per garantirci di lavorare con efficienza e in sicurezza.

Significa dare massima importanza alla nostra Salute e al nostro benessere: un bene di assoluto valore da proteggere e conservare, per noi e per chi vive al nostro fianco.

**EP** PRODUZIONE

Via Vittorio Veneto, 74 - 00187 Roma



[epproduzione.com](http://epproduzione.com)  
[sostenibilita.epproduzione.com](http://sostenibilita.epproduzione.com)



Consulta le  
Dichiarazioni Ambientali